ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 23 Febbraio 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8806

CAMERA DI VIENNA.

I trattati di commercio.

VIENNA 22 (N). La Camera continua la discussione del trattato di commercio con l'Italia.

Auersperg, reggente il ministero del commercio, e il conte Buquoy, ministro dell'agricoltura, rilevano, nel corso della discussione, l'importanza dell'abolizione della clausola sui vini e l'importanza che la franchigia di dazi ha per la produzione del legname. Il primo non condivide i timori di Bianchini circa l'industria delle olive nell'interno e assicura che il Governo si dà seriamente premura affine di mitigare per quanto è possibile i danni che il trattato di commercio reca alle provincie meridionali. Anche i trattati col Belgio e con la Russia assicurano all'Austria favorevoli condizioni di esportazione, quantunque molte fossero le difficoltà che si dovettero vincere particolarmente nella conclusione del trattato tariffario con la Russia. Buquoy dice che, nonostante molti dolorosi sacrifici, l'agricoltura trarrà benefici dal trattato e dalla convenzione veterinaria.

Povse dice che non può condividere i criteri di Bianchini per motivi puramente economici ed è certo che il Governo abbia rispettato la volontà dei viticultori, facendo cadere la clausola sui vini, ciò che, del resto, l'Italia si fece pagare a caro prezzo.

Liharzik dichiara di essere in generale fautore del sistema dei trattati sul quale è basato il progetto in discussione; ritiene conveniente anche il trattato di commercio con l'Italia nelle sue disposizioni più importanti; rileva che sarebbe bene far notare ai negoziatori come anche l'estero giudica necessario di sistemare amichevolmente le relazioni economiche con l'Austria. E' questo un sintomo lieto - continua - per ogni buon cittadino dell'Austria, che crede all'Austria e al suo avvenire. Parlando di singole disposizioni del trattato concernenti l'industria, dice che non si può affermare che la situazione sia peggiorata; anzi in certi aspetti si sono ottenute facilitazioni e miglioramenti.

La discussione è quindi chiusa.

Parlano gli oratori generali Klaich, contro, e Tollinger, in favore. Questi chiede di trasmettere la convenzione veterinaria al ministero dell'agricoltura.

Il trattato di commercio con l'Italia è quindi approvato; si approva pure e senza discussione il trattato di commercio con il Belgio.

La Camera, accogliendo la proposta d'urgenza presentata da Erle e altri, discute il trattato di commercio con la Russia, e la legge che autorizza il Governo a iniziare negoziati commerciali.

Klofac e Kolischer rilevano la necessità dello studio del russo, senza il quale non si può trattare con la Russia.

Kolischer loda i negoziatori dei trattati di commercio per il risultato ottenuto ed esprime la speranza che fra gli Stati uniti da trattati si svilupperanno vive relazioni commerciali e che nella Russia ritorneranno infine la pace e l'ordine e la libertà vincerà nella lotta con l'autocrazia.

Il trattato di commercio con la Russia e la legge d'autorizzazione è approvato.

Prossima seduta domani alle 11 ant.

IN UNGHERIA.

Dimostrazioni contro la nomina di un commissario governativo.

SZEGZARD 22 (Ag. teleg. ungh … In seguito alla nomina del commi … governativo per il comitato di Toln … vennero qui dimostrazioni, duran … quali furono infrante le finestre del … sa del capitano di città. La gendar … disperse i dimostranti.

Il Municipio di Budapest verserà le impos … gate spontaneamente.

BUDAPEST 22 (Ag. telegr. unghe … Bela Rudnay, nella sua qualità di … missario regio, ha indirizzato al Mu … pio il seguente decreto: Ho appreso … le imposte pagate spontaneamente … no ritirate in questi ultimi giorni dal deposito. ordino quindi che queste poste, pagate esclusivamente per lo … to, siano consegnate entro 48 ore, … cassa centrale cittadina, sotto la ga … zia personale e materiale del Munic … Budapest, 21 febbraio 1906. Firmato: Bela Rudnay.

In seguito a questo decreto, il Mun … pio tenne una seduta, nella quale fu … ciso di obbedire. Il commissario r … comparirà alla seduta straordinaria d … congregazione municipale indetta … sabato alle quattro pomeridiane.

BUDAPEST 22 (B). Il regio commissario Rudnay si congedò oggi dal corpo degli impiegati del capitanato superiore di città. Fu salutato quindi, come suo successore nell'ufficio, il capitano superiore sostituito. Gli impiegati del comitato di Pest decisero in una radunanza tenuta oggi, che gli impiegati che hanno diritto a pensione si mettano in riposo e gli altri rinunzino al loro posto.

LA CONFERENZA DI ALGESIRAS.

La questione della Banca marocchina.

BERLINO 22 (Wolff). Si ha da Algesiras: La conferenza, in una seduta non formale, iniziò la discussione sull'organizzazione della Banca di Stato marocchina, servendosi del raffronto compilato dalla presidenza fra le proposte germaniche e quelle francesi. Furono esaminati i primi dieci punti: si riconobbe il carattere internazionale della Banca, e si stabilì la massima che il capitale sia calcolato in oro, ma che siano accettate anche le «pesetas» spagnole. Prossima seduta sabato.

Le previsioni.

WASHINGTON 22 (Reuter). Nei circoli ufficiali si dice che le prospettive della conferenza di Algesiras non sono così favorevoli com'erano al 19 corr., tuttavia si è ancora ben lungi dal considerare la situazione come disperata e si persiste a credere che le potenze non interessate riusciranno ancora a ristabilire l'accordo tra Francia e Germania.

ALGESIRAS 22 (Havas). A quanto sembra, in seguito al tono meno intransigente della stampa tedesca, nei circoli dei delegati ritorna la speranza che si possa trovare il modo di risolvere la questione. Sinora però i delegati germanici si mostrano ostinati, cosicchè per ora non si può arguire quale sarà la via d'uscita.

I singoli delegati sono dell'opinione che l'accordo sarà avviato da Berlino, dove si fanno grandi sforzi diplomatici per giungere a una soluzione definitiva. Qui regna un'eccezionale attività. I delegati si scambiano quotidianamente visite.

CAMERA FRANCESE.

Le pensioni operaie.

PARIGI 22 (N). La Camera proseguì nella seduta antimeridiana la discussione del disegno di legge sui provvedimenti per la vecchiaia degli operai.

Aynard rimprovera al Governo di non aver esposto le conseguenze finanziarie del progetto di legge.

Merlou, ministro delle finanze, risponde che mancano le basi per un calcolo sicuro; spera però di trovare i mezzi necessari specialmente aumentando le tasse sulle proprietà mobili ed immobili; inoltre riformando la legge sulle tasse ereditarie. Il ministro soggiunge che il deputato Jules Roche ieri esagerò le spese amministrative che derivano dall'introduzione della legge.

Millerand polemizza contro gli argomenti svolti ieri da Roche; esclude che la legge in questione possa avere una sfavorevole influenza sul lavoro nazionale. La legge non prevede in realtà per il coprimento delle spese, ma così accadde anche per la legge dell'insegnamento. La legge sui provvedimenti operai ha una grande portata sociale e morale. Bisognerà dunque votarla: si tratta di una legge che il Governo modificherà poi secondo le esigenze. La Camera de- … provvisorio per creare imbarazzi al Governo.

Episodi della resistenza contro l'inventario nelle chiese di Francia.

PARIGI 22 (N). Stamane si fece l'inventario in una sola chiesa, quella di Nôtre Dame de la Victoire, dove ieri i fedeli avevano rifiutato di aprire all'ispettore del registro. Stamane alle sei il direttore di polizia, un commissario e l'agente del fisco con due distaccamenti di guardie e un drappello di pompieri con scale a mano, scuri e leve si presentarono per l'inventario. Nel momento in cui lo svizzero apriva il portone i funzionari si slanciarono e gli impedirono di rinchiuderlo. Penetrarono quindi nella chiesa e fecero occupare dalle guardie tutte le uscite. Dieci minuti dopo arrivò il curato che lesse una protesta. Poi l'ispettore cominciò il suo inventario. A un tratto un giovane vicario gli si avvicinò gridando: L'atto che voi fate implica la scomunica su voi, i vostri discendenti e i vostri collaterali. Il curato redarguì il troppo focoso pretuncolo che si ritirò. L'inventario terminò alle 7.15.

A Troyes durante un processo contro i dimostranti nelle chiese, ad un segnale della signora Briand, moglie dell'ex-comandante militare, il pubblico intonò dei cantici. Il procuratore della Repubblica fece sgomberare la sala. Poi avvenne una contro dimostrazione al canto dell'internazionale. Si dovette rinforzare il servizio d'ordine.

Ad Ajaccio l'ispettore dovette sfondare le porte del grande seminario che erano tutte barricate. Dalle finestre si gettavano proiettili e acqua contro gli agenti del fisco e il commissario. Quattro allievi che avevano fatto atti di resistenza e due direttori sospettati di averli favoriti furono arrestati. L'inventario ebbe luogo al piccolo seminario. Quando fu terminato gli allievi si unirono alla popolazione e cantarono l'«ajacciana». I gendarmi li caricarono e li dispersero.

A Brignolle (alta Loira) malgrado la presenza dei soldati e dei gendarmi, l'eccitazione della popolazione facendo temere disordini, l'inventario fu rinviato.

A Saint Sigolène l'inventario non ebbe luogo per la presenza di dimostranti armati di verghe e sbarre di ferro infuocate.

Il tribunale correzionale di Parigi ha confermato la condanna dell'abate Leclair a quindici giorni di prigione per oltraggio agli agenti nella chiesa di San Agostino. A Blanquefort il marchese Scoraille, sindaco, ordinò la resistenza e, cingendo la sciarpa, vietò l'entrata agli agenti del fisco nella chiesa. Quando l'agente se ne andò, dalla sua vettura gli gettò un pezzo di pane dicendogli: Per fare il vostro mestiere bisogna aver fame: ecco un pezzo di pane. Il sindaco fu revocato.

NANTES 22 (N). In occasione dell'assunzione dell'inventario nelle chiese oggi un certo numero di cattolici fece una dimostrazione sulla piazza della cattedrale e dinanzi alla prefettura. La polizia disperse i dimostranti. Avvennero conflitti, in seguito ai quali furono arrestate una trentina di persone.

Un vescovo che aspira alla deputazione.

PARIGI 22 (N). Si annunzia da Nancy che il vescovo Turinaz pensa di presentarsi candidato alla Camera nel terzo collegio elettorale. L'attuale rappresentante di quel collegio, il nazionalista Guvaize, cederebbe senz'altro il mandato al vescovo, il quale per opera della legge … zione, ha ottenuto il diritto … ivo, e per la sua energia è … viso dai cattolici e dai nazio … sua diocesi.

… es gravemente ammalato.

… 2 (N). La «Croix» di stasera … Combes è colpito dalla stes … di fegato che condusse alla … eck-Rousseau. I clericali non … o di vedere in ciò il dito di

… nenti del ministero Sonnino.

… (N). I deputati ministeriali … 'on. Sonnino e i suoi colle … nente al programma del Mi … compresi della grande a … paese per le opere del Go … naggio alla sincerità, l'on. … iarerà alla Camera quali … Ministero intende immedia … olvere e quali a breve sca … arà conoscere al Parlamen … tutta la verità delle condi … i trovano molti servizi pub … sincerità sarà la forza del … nnino intende di sistemare … elle ferrovie in modo serio, specialmente nei riguardi del Mezzogiorno.

LA PENETRAZIONE ITALIANA A TRIPOLI.

ROMA 22 (N). La «Tribuna» a proposito della voce che il Governo italiano stia iniziando i provvedimenti per la penetrazione pacifica a Tripoli, annunziati da un'agenzia parigina, dice: Siamo curiosi di apprendere questi provvedimenti dovuti alla fantasia, i quali non saranno per ciò alcuna novità. Si tratta delle solite voci per mettere in sospetto l'Italia al Sultano. Del resto se l'Italia facesse sul serio in Tripolitania, prima di tutti a guadagnarne sarebbe la Turchia.

L'ex ambasciatore de Courcel a Berlino.

BERLINO 22 (N). L'ex-ambasciatore francese a Berlino, barone de Courcel fece ieri al cancelliere dell'impero una visita cui nei circoli politici si attribuisce grande importanza. Durante il ballo di Corte di ieri l'imperatore si intrattenne con il barone per un quarto d'ora.

Il riavvicinamento di Guglielmo II e Edoardo VII.

VIENNA 22 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Berlino: Le voci di un miglioramento nei rapporti fra re Edoardo e l'imperatore Guglielmo trovano credito in questi circoli politici. La corrispondenza fra i due monarchi che per un certo tempo, si era fatta rara, ora, a quanto si dichiara al corrispondente della «N. Fr. Presse» fu ripresa.

Circa un incontro dei due sovrani per ora nulla è stabilito. E' probabile che re Edoardo assista ai giuochi olimpici ad Atene, ma non è punto certo che in quell'epoca l'imperatore Guglielmo abbia a trovarsi in Grecia.

Camera dei Comuni.

Interessi inglesi nell'Estremo Oriente.

LONDRA 22 (N). Il rappresentante del ministro degli esteri, Runciman, rispondendo a una interrogazione, dichiara che le trattative colla Cina circa le condizioni per l'adesione dell'impero cinese alla convenzione dell'anno 1904 concernente il Tibet continuano ancora: vi è però l'intenzione di modificare i patti di quella convenzione.

In risposta a un'altra interrogazione Runciman dichiara che la cessione del territorio di Porto-Arturo al Giappone non causò alcun mutamento nello «statu quo» per Wei-hai-wei, che è affittato al Governo inglese. Non v'è neppure intenzione d'introdurre alcun cambiamento circa quel territorio.

IN RUSSIA.

Le dimissioni di Witte accettate dallo czar?

LONDRA 22 (N). Il corrispondente da Pietroburgo della «Tribune» informa: Da fonte autorevole vengo a sapere che venerdì scorso il conte Witte presentò le dimissioni allo czar il quale il dì seguente lo pregò di rimanere al suo posto. Apprendo però che il partito di Corte si affanna per far cadere Witte, appena gli si avrà trovato un successore.

LONDRA 22 (N). Il «Daily Chronicle» ha da Parigi, che lo czar ha accettato le dimissioni di Witte.

Continuano le esecuzioni capitali.

RIGA 22 (N). Un riparto di truppe arrestò ieri nel distretto di Uexküll tre rivoluzionari armati. Essi furono posti sotto consiglio di guerra, riconosciuti come capi di bande rivoluzionarie e dopo una procedura sommaria condannati a morte e giustiziati.

TSUSCIMA.

Nebogatoff si difende e accusa.

PIETROBURGO 22 (N). L'ammiraglio Nebogatoff pubblica nel «Russ» una descrizione della battaglia di Tsuscima. Egli giustifica la sua capitolazione con la breve portata dei propri pezzi d'artiglieria e la preponderante velocità delle navi giapponesi. Chiede che, per avere la prova delle sue affermazioni, si interroghino l'ammiraglio Togo e Dewey. Soggiunge che nessuno in Russia può incolparlo se egli non fece perire i suoi uomini come speravano quei rappresentanti della Russia che lo mandarono in guerra con vecchie navi per tentare di annegare in mare la loro bancarotta morale.

Un nuovo ammutinamento a Vladivostok.

BERLINO 22 (N). La «Berliner Zeitung» ha da Parigi: Secondo informazioni private giunte qui da Pietroburgo un nuovo ammutinamento è scoppiato fra le truppe russe a Vladivostok, molto più pericoloso dei precedenti. Alcune migliaia di riservisti si ribellarono e mille soldati in attività di servizio si unirono a loro. I ribelli si impadronirono di alcuni forti. Il generale Mitscenko finora non è riuscito a reprimere la ribellione. Gli ammutinati resistono con grande accanimento e combattono con successo contro le truppe rimaste fedeli.

Un complotto per liberare il tenente Schmidt.

OCIAKOFF 22 (N). La città sembra una fortezza in istato d'assedio. Fu scoperto un complotto per liberare il tenente Schmidt. Il comitato rivoluzionario aveva mandato a tale uopo delle bande ad Ociakoff. Dopo la proclamazione dello stato d'assedio tutte le comunicazioni per mare con la città sono sospese.

Il rimpatrio delle truppe dall'Estremo Oriente.

PIETROBURGO 22 (Ag. pietrob.) Sulla ferrovia transiberiana attualmente fanno servizio ogni giorno sei treni in andata e sei in ritorno. Quattro treni sono adibiti al trasporto delle truppe reduci dall'Estremo Oriente. Dopo riparate le locomotive danneggiate e dopo messe in servizio nuove locomotive si attiveranno 14 coppie di treni al giorno, riserbandone sei alle truppe. Il servizio sulla transbaicaliana sarà organizzato analogamente. Fino al 14 gennaio furono rimpatriati 400.000 uomini dei 900.000 da rimpatriarsi. In febbraio si trasporteranno 4 riparti al giorno; in marzo, aprile e maggio sei riparti. In questo modo il rimpatrio di tutte le truppe sarà compiuto per i primi di giugno.

Le dimissioni del ministro spagnolo delle finanze.

MADRID 22 (B). I giornali confermano che il ministro delle finanze ha date le dimissioni perchè eminenti deputati conservatori non erano d'accordo circa il disegno di legge per i pagamenti doganali in oro. Si ritiene che il presidente dei ministri Moret assumerà durante l'«interim» il portafoglio delle finanze.

Al „Reichstag" germanico.

Il provvisorio commerciale con gli Stati Uniti.

BERLINO 22 (B). Il «Reichstag» approvò in terza lettura il trattato di commercio con l'Abissinia, e cominciò quindi la prima lettura del provvisorio commerciale con gli Stati Uniti.

Bülow motiva i progetti e dice: Poichè si dimostrò impossibile concludere il trattato per il 1. di marzo, i Governi federati approvarono il presente progetto che guarentiscono sino al 30 giugno. Si tratta di un atto legislativo autonomo, che dimostra come l'Unione non possieda da noi il diritto del maggior favorito. Noi facciamo questa riduzione, senza esserci obbligati dal trattato, per evitare nel reciproco interesse la guerra doganale. Do' grande peso al mantenimento di buone relazioni politiche con l'America. Ma sarebbe erroneo il ritenere che l'amicizia politica possa essere comperata a danno dei nostri interessi economici. Il progetto ha questa base: dimostrare come le due parti non desiderano la guerra doganale, ad ambedue dannosa. La guerra doganale non sarebbe utile che a terzi. Il provvisorio durerà solo sino al 30 giugno 1907, per non dar luogo alla supposizione, che si voglia creare uno stato definitivo. L'oratore dichiara poi che, data l'importanza delle relazioni commerciali con l'Unione, si devono impiegare tutti i mezzi per sistemarle amichevolmente. Spera che la Camera terrà conto di ciò.

Parlano vari oratori, quindi la Camera chiude la prima e passa alla seconda lettura del progetto.

Respinge la proposta Heyl, secondo la quale non si dovrebbero accordare nel provvisorio agli Stati Uniti tutti i dazi della tariffa del trattato, ma solo una parte.

Posadowski parla contro.

La Camera approva quindi il provvisorio a grande maggioranza e passa poi a discutere il bilancio della giustizia.

LA RIVOLTA IN GUINEA.

LAGOS 22 (Reuter). Sono giunte notizie d'una sconfitta degli inglesi presso Sokoto. Una schiera di fanatici avrebbe preso d'assalto Sokoto e sopraffatto gli inglesi. Anche la stazione militare francese fu distrutta: 5 ufficiali francesi furono uccisi e 2 fatti prigionieri.

I timori per l'agitazione xenofoba in Cina.

Provvedimenti americani.

NUOVA YORK 22 (Reuter). Un telegramma da Manilla in data di ieri dice: Il maggior generale Booz, governatore militare di Mindanav, partirà il 24 corr. per un viaggio d'ispezione. Ciò fa supporre che il Governo abbia intenzione d'inviare immediatamente truppe in Cina. I cinesi di Manilla, avendo ricevuto notizia che in Cina si progetta per il 24 corr. una sollevazione contro gli stranieri, credono imminenti disordini; perciò il commercio fra questi cinesi e quelli della madre patria è molto limitato.

Agitazione fra i timonieri della società danubiana.

BUDAPEST 22 (U. B.) Un'agenzia d'informazioni provenienti dai circoli operai reca che i timonieri della «Società di navigazione a vapore danubiana» hanno iniziato un'agitazione a favore d'una serie di domande, che una loro deputazione ha comunicato alla direzione a Vienna. A quanto si dice, v'è probabilità che quasi tutte queste domande siano accolte e che si raggiunga quindi un accordo.

UN FUNZIONARIO INFEDELE.

ROMA 22 (N). Il «Popolo romano» pubblica: L'«Avanti» dopo aver riferito che il console avv. S. avrebbe commesso un vuoto di cassa a danno del fondo degli emigranti, e che in seguito ad un'inchiesta il Ministero degli esteri denunziò il fatto all'autorità giudiziaria, aggiunge che avendo interpellato il Commissario comm. Malnate, questi rispose di ignorare completamente il fatto. Il fatto cui accenna l'«Avanti» riguarda bensì un avvocato ma non console e non appartenente al personale del Ministero degli esteri. Si tratta di persona che trovandosi all'estero con un incarico per l'emigrazione, sostituì provvisoriamente il console assente. Durante questa sostituzione avrebbe commesse alcune indelicatezze per le quali il Governo lo deferì all'autorità giudiziaria, che assoderà i fatti e le responsabilità.

ROMA 22 (N). Il «Giornale d'Italia» fa il nome dell'avv. Salemi-Pace, assai noto a Roma come giornalista socialista, quale autore delle irregolarità a danno del fondo emigranti. Un alto funzionario dell'emigrazione ha fornito allo stesso giornale queste informazioni. L'avv. Salemi fu inviato come delegato provvisorio del Commissariato, nel Brasile, per studiare la situazione e riferire. Quando egli si trovava nel Brasile si rese vacante il posto di console a Puerto Alegre. Il console generale a S. Paulo pare indicasse il Salemi per la gerenza temporanea di quell'ufficio. Si dice che durante questo periodo egli avesse modo di commettere varie indelicatezze e peculati. Si tratterebbe fra altro dell'appropriazione di eredità di cui per l'ufficio era mandatario. Le irregolarità sarebbero venute in luce quando al Salemi successe il console De Vellutiis. Il ministero degli esteri nominò una commissione d'inchiesta, appena ebbe espletato il mandato e il Salemi venne denunciato all'autorità giudiziaria. La polizia lo ricerca. Il Salemi fu visto a Roma qualche settimana fa, poi si perdettero le sue traccie. Il «Giornale» ha poi avuto dal ministero degli esteri altre notizie non difformi dalle precedenti. Il Salemi rimase alla reggenza del consolato di Puerto Alegre dal giugno 1904 all'agosto 1905; quando fu nominato console il De Vellutiis che, recatosi a prendere possesso del suo ufficio, non trovò per la consegna il Salemi, questi, contrariamente alle istruzioni ricevute ed alle norme disciplinari, si era allontanato. Il De Vellutiis diede di ciò comunicazione al Ministero avvisandolo nel contempo di aver riscontrato nell'ufficio e nella contabilità un grande disordine. Dopo un mese il De Vellutiis segnalava di aver scoperto un primo vuoto di cassa. Il Governo invitò il Salemi a dare spiegazioni, ma tardarono e non furono soddisfacenti. Da ottima fonte il «Giornale» apprende che la denuncia riguarda 26.000 lire rubate dal Salemi al consolato di Puerto Alegre da depositi fatti da privati e da somme da consegnarsi per successioni. Il Salemi ha poi pagato ottomila lire al console De Vellutiis.

Anche la «Vita» conferma la versione del «Giornale d'Italia»; aggiunge che il Ministero degli esteri non ha tutti gli elementi per pronunciarsi sull'entità dei danni, sebbene si parli d'una irregolarità per 50 mila lire.

Fra sovrani e principi. ROMA 22 (N). Stamane furono di passaggio per Roma, provenienti dall'Alta Italia, l'arciduchessa e l'arciduca Giuseppe d'Austria, che viaggiano sotto il nome di conti Meik. Dopo aver visitato la città in botticella, sono ripartiti per Napoli.

IL PRINCIPE CONSORTE

— Mi congratulo con voi, marchese. Il piano è bene ideato e d'infallibile attuazione.

— Altezza: aspiro ad essere il vostro primo ministro e non debbo averne le qualità?

— Sarete il mio primo ministro, non temete. Ve l'ho promesso, ormai, già da molto tempo.

In verità il principe non regalava nulla al marchese di Perekozy.

Quell'altissima carica era stata ben guadagnata ed era impossibile rifiutargliela senza temere le rappresaglie del complice di tanti tenebrosi intrighi.

LII.

La trama del marchese.

La notte stessa, circa le due, la via Tauben a quell'ora deserta, era percorsa da individui che procuravano di nascondersi nell'ombra quanto più era loro possibile.

Chi li avesse spiati avrebbe veduto che ogni tanto, quelle persone sospette, si riunivano per separarsi di nuovo, come se si fossero passati un ordine.

Le due suonavano all'orologio della chiesa parrocchiale vicina, allorchè risuonò nella via il passo cadenzato di sei gendarmi guidati da un personaggio in …

Il drappello dei gendarmi si fermò dinanzi alla casa segnata col numero 10.

Il personaggio vestito in borghese suonò a più riprese il campanello del secondo piano.

Nessuno rispondeva.

L'impazienza di costui e dei sei gendarmi era vivissima.

Altre persone, nell'ombra, attendevano di vederli entrare in quella casa e l'indugio era commentato con esclamazioni d'ira e di timore.

— Che gli uccelletti abbiano preso il volo?

— Non ditelo nemmeno per chiasso, altezza.

— Perchè, dunque, nessuno si fa vivo?

— Il cronista e i suoi ospiti sono a letto. Lasciate loro il tempo di vestirsi.

— Quest'indugio è un brutto segno, marchese. Ho il presentimento...

— Per carità, altezza, non parlate di presentimenti... Noi abbiamo bisogno di tutta la nostra calma e di tutta la nostra freddezza.

Il principe Valfredo aveva già aperto bocca per spiegare al marchese di Perekozy da quale presentimento era stato assalito, allorchè quest'ultimo gli strinse fortemente un braccio, dicendogli sottovoce ma con energia:

— Zitto!

… il rumore di una finestra che si apriva.

— Chi è - domandò una voce maschile con accento risoluto.

— Abita qui il signor Erberto Steiner? - fu risposto dalla strada.

— Sono io. Ebbene? E voi chi siete?

— Un commissario di polizia con alcuni agenti. Ho un dovere da compiere in casa vostra.

— A quest'ora?

— A quest'ora.

— Mi sembra strano. Tuttavia poichè so, presso a poco di che si tratta, vi apro di buon grado, signor commissario. Attendete un istante che vi tiri la corda, verrò a farvi lume per le scale.

— Ve ne sarò grato, grazie.

— Che cosa dicevo dianzi? - disse al principe Valfredo il marchese di Perekozy che non aveva perduto una sillaba di quel colloquio. Il cronista nulla sa e di nulla sospetta riguardo ai suoi ospiti. «Essi si procurarono alloggio in casa sua, credendo che il domicilio di un giornalista autorevole fosse come una rocca inespugnabile per noi.

— A quanto pare hanno fatto male i conti. Bisogna stare attenti al segnale per fare avanzare l'automobile.

— Tutto sarà eseguito con una precisione militare, non temete, principe.

Frattanto il commissario e i sei gendarmi erano entrati in casa.

Erberto Steiner li ricevette per le scale.

— Che cosa c'è di nuovo? - domandò al commissario.

— Non so a che cosa vi riferite, facendomi questa domanda - disse il falso funzionario.

— Non venite per l'affare dei miei ospiti?

— Altro che affare: abbiamo un mandato di cattura per entrambi.

— Un mandato di cattura? - esclamò meravigliato lo Steiner. - Un mandato di cattura?! - ripetè. - Ma qui deve esserci un equivoco....

— Noi non siamo affatto in equivoco - rispose bruscamente il funzionario. - Il mandato di cattura, firmato dal giudice istruttore è in perfetta regola.

— Credo di capire - disse il cronista abbozzando un sorriso. - Il giudice agisce per un altro reato e ignora ciò che ha fatto per conto suo la polizia.

— Che cosa ha fatto la polizia?

— **Ha arrestato Ugo Schulz e Giovanni Patonik fino da ieri.**

Questa volta toccò al funzionario a meravigliarsi.

— **Li ha arrestati fino da ieri? - domandò sbalordito.**

— Si trovano entrambi in carcere per rispondere di furto. I miei ospiti erano fior di bricconi: Si vantavano di essere due grandi personaggi venuti a Fresia a rivendicare le loro ricchezze e il loro grado perduto in seguito alle persecuzioni di nemici di altissimo rango e parevano realmente due persone da bene, tantochè io avevo accordato loro tutta la mia fiducia.

«Invece quei due signori mi hanno rubato due oggetti d'arte di grande valore.

— Dite da senno?!

— A quanto pare voi avevate molta stima di loro, nonostante il vostro mandato di arresto-

— Non, è questione di stima, capirete: è il dispiacere di perdere un buon servizio.

— Avete ragione e me ne duole, Ma io non so che farci...

— Accogliamo le vostre spiegazioni. Tuttavia è necessario che noi procediamo con tutte le forme per poter rendere conto del nostro operato.

«Ci permettete di constatare che i due furfanti sono assenti?

— Non ho alcuna difficoltà. Passate pure, signori - disse il cronista - e fece strada al falso funzionario e ai falsi gendarmi ,i quali, invece di dare un'occhiata per mera formalità al quartiere, fecero quasi una perquisizione.

Le stanze assegnate ai due ospiti del cronista erano vuote; i letti non erano stati toccati.

Non vi fu angolo o nascondiglio che non fosse visitato accuratamente.

Il commissario constatò anche che non vi erano uscite segrete.

Quelle minute e scrupolose ricerche, insospettirono e indispettirono lo Steiner.

— Io temo che voi abbiate voluto fare una perquisizione a me - disse al funzionario - invece di ricercare lo Schulz e il Patonik, i quali - non lo potete ignorare - si trovano in prigione fino da ieri.

— Rassicuratevi; noi non avevamo altro mandato oltre a quello di arrestare i vostri ospiti. Essi sono in prigione? Tanto meglio. Non ci resta che salutarvi.

— E a me non resta che parlare nel giornale di questo abuso, di questa inutile violazione di domicilio, stigmatizzandola come si deve! - gridò lo Steiner chiudendo l'uscio dietro le spalle al funzionario e ai gendarmi, che si trovarono a brancolare in mezzo alla più completa oscurità nelle scale.

— Accendete i cerini! - ordinò il falso Commissario, fuori di sè dall'ira della delusione e dallo sgomento di dovere affrontare uno scoppio di collera da parte del marchese di Perekozy.

Brillò una piccola fiammella, poi due e la inonorata spedizione dovette ricie-

Il re di Svezia a Berlino. BERLINO 22 (N). Il re di Svezia giunse qui questa sera, e fu ricevuto alla stazione dall'imperatore, che lo accompagnò in vettura chiusa al Castello.

La conversione della fidanzata del re di Spagna. LONDRA 22 (B). A quanto si apprende, la conversione della principessa Ena di Battenberg al cattolicismo avverrà nel prossimo marzo a Londra, e quindi sarà notificato ufficialmente il suo fidanzamento col re di Spagna.

La ratifica del suppletorio commerciale tedesco-serbo.

BERLINO 22 (B). A Berlino furono scambiati i documenti di ratifica del trattato suppletorio del 19 novembre 1904, in aggiunta al trattato commerciale e doganale tedesco-serbo del 21 agosto 1902. Il trattato entrerà in vigore col prossimo marzo.

Uxoricidio e suicidio.

MILANO 22 (N). Mandano da Arcore, presso Monza, che certo Angelo Biraghi, colto, a quanto pare, da improvvisa pazzia, uccise la propria moglie e quindi si suicidò. I disgraziati lasciano parecchi figlioli. Il piccolo paese è costernato.

Giovedì grasso romano.

ROMA 22 (N). Oggi, nonostante il tempo cattivo, molta animazione nel Corso, ove alcune solitarie maschere cercavano di mettere un po' di brio. Da alcune finestre venivano buttati sugli ombrelli aperti coriandoli e stelle filanti.

Stritolato da un ingranaggio.

MILANO 22 (N). Oggi, nel recinto dell'Esposizione, l'operaio Federico Doehl, ventottenne, che si crede tedesco, rimase preso in un ingranaggio nell'interno della torre corazzata, donde fu tolto cadavere.

I fratelli Murri in Cassazione e la P. C.

ROMA 22 (N). La parte civile nel processo Murri ha presentato alla Cassazione una memoria a firma degli avv. Callegari, Municchi, Nasi, Sighele e Stoppato, per resistere al ricorso presentato in Cassazione dagli imputati per quanto riguarda la costituzione della Parte Civile e la nomina del curatore. Per quel che si rapporta alla legalità del dibattimento i rappresentanti della Parte Civile dichiarano di rimettersi alla giustizia del supremo collegio.

Falsi monetari arrestati.

SZATMAR 22 (U. B.) I gendarmi arrestarono due persone, le quali avevano messo in circolazione banconote false da 50 cor. In casa degli arrestati si trovarono i requisiti per la fabbricazione delle banconote e molte di queste già pronte.

Si uccide alla vigilia delle nozze.

NAPOLI 22 (N). Stamane nel proprio palazzo si uccideva con un colpo di rivoltella il giovane principe Vincenzo Pignatelli, figliuolo diciannovenne della principessa Strongoli, dama di Corte. Oggi egli doveva sposare la figliuola del duca di Corigliano, contessa Anna di Saluzzo. Il suicida ha lasciata una lettera in cui riassume le sue teorie contrarie al matrimonio! Sul tavolo da notte era un libro delle poesie di Leopardi, aperto alla pagina ove è la poesia «A se stesso». In una lettera alla fidanzata le chiede perdono del dolore che le cagiona e le scrive: «Conserva l'anello che ti detti; tienlo sempre come ricordo. Uno sposo non potrà essere geloso di un morto. Mi uccido perchè avrei potuto renderti infelice». Il suicida era di natura malinconica. E' indescrivibile il dolore dei genitori e quello della fidanzata. Stamane, mentre la casa Corigliano era immersa nel lutto giungevano telegrammi, lettere, doni, fiori e auguri per le nozze!

Terremoto nella Campagna romana.

ROMA 22 (N). L'Osservatorio geodinamico di Rocca di Papa, segnala una scossa di terremoto di breve durata avvenuta ieri sera alle 21.45. Durante il giorno e di sera gli apparecchi avevano fatto parecchie registrazioni di poca importanza.

A Grottaferrata la scossa avvenne prima delle ore 22, mentre tutti gli abitanti dell'ameno paese erano rientrati nelle case. La scossa ondulatoria durò cinque o sei secondi, e fu forte tanto che la popolazione spaventata uscì fuori dalle case. Fino alle 2 dopo la mezzanotte l'agitazione fu grande; poi alla spicciolata gli abitanti rientrarono. A Marino la città è stata turbata alle 21.45 da un'improvvisa scossa durata pochi secondi; i campanelli suonarono, alcuni vetri si ruppero, nessun danno serio. Alcuni abitanti si rifugiarono nei prati vicini; la maggioranza però rimase in casa. Verso la mezzanotte la popolazione si era tranquillata. A Velletri alle 21.46 si ebbe una scossa ondulatoria che ha non poco spaventato la popolazione; durò sei secondi senza arrecare alcun danno.

CRONACA LOCALE

La riforma elettorale sarà presentata oggi.

I collegi italiani.

Un telegramma dell'agenzia ufficiale ci annunzia da Vienna che al principio della odierna seduta della Camera dei deputati sarà presentato il disegno di legge per la riforma elettorale.

Mentre si avvicina l'ora dell'importante avvenimento, che segnerà di certo un'era nuova per le vicende politiche di questo Stato, si acuiscono le attrattive delle indiscrezioni sulle norme principali del progetto e specialmente sulla distribuzione dei seggi. Ecco quanto scrive la «Neue Freie Presse» e ci viene telefonato da Vienna:

«Il disegno di legge sulla riforma elettorale fissa il numero dei deputati a 455, di cui 205 tedeschi, 99 czechi, 95 polacchi e ruteni, 35 slavi meridionali, 17 italiani e 4 rumeni. Nel Friuli si danno due seggi agli italiani e tre agli slavi, nell'Istria tre agli italiani e due agli slavi, a Trieste, quattro agli italiani, uno agli slavi; nel Tirolo otto agli italiani e 13 ai tedeschi. I 30 nuovi mandati vanno tutti a beneficio degli slavi.

Per aver il diritto di voto occorre essere stabiliti da un anno nel Comune in cui si ha da votare. Il diritto di voto sarà concesso anche agli analfabeti.

Le liste saranno esposte per quattordici giorni ed ogni elettore potrà farsi dare una lista verso pagamento. La città di Vienna riceve 28 mandati, Praga 12. Nel disegno di legge sono contenuti inoltre severe disposizioni penali contro tutti gli abusi elettorali.

Vi è pure il progetto di una riforma del regolamento della Camera dei deputati; si tratterebbe di una novella con la quale si vuole assicurare principalmente la pertrattazione parlamentare di urgenti disegni di legge governativi, riservando a tal uopo tre determinati giorni per settimana. Inoltre si stabiliranno disposizioni circa il potere disciplinare della presidenza. Nel caso di gravi disordini e gravi offese contro la Camera si potrà deliberare, su proposta del presidente con la maggioranza di due terzi di escludere un deputato, ma in ogni caso non per più di una settimana».

Le «Lidove Noviny» assicurano che gli slavi saranno 2 per la provincia di Gorizia e Gradisca, 2 per l'Istria e 1 per Trieste.

LE GIORNATE PER LE ELEZIONI.

Fu pubblicata ieri la notificazione luogotenenziale che convoca gli elettori. Essa ha il seguente tenore:

«Per procedere alle nuove elezioni generali pel Consiglio della città di Trieste si convocano sulla base del § 46 dello Statuto civico del 12 Aprile 1850 gli elettori, coll'osservazione che le elezioni verranno effettuate nei termini, luoghi e modi seguenti:

I. Per le elezioni dei quattro corpi elettorali della città viene destinata la sala del Consiglio al secondo piano dell'edificio magistratuale dove avrà luogo la votazione del IV e III corpo elettorale, ciascheduno in due giorni, e del II e I corpo elettorale, ciascheduno in un giorno, e precisamente:

a) pel quarto corpo elettorale nei giorni 12 e 13 Marzo 1906 dalle ore 8 ant. alle 4 pom.;

b) pel terzo corpo elettorale nei giorni 15 e 16 Marzo 1906 dalle ore 8 ant. alle 4 pom.;

c) pel secondo corpo elettorale nel giorno 20 Marzo 1906 dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom.;

d) pel primo corpo elettorale nel giorno 21 Marzo 1906 dalle ore 10 ant. alle 2 p.

Ogni singolo corpo elettorale elegge dodici membri del Consiglio della città.

II. La votazione nei sei distretti elettorali del Territorio, indicati nel § 41 dello Statuto, modificato colla legge provinciale del 1. Aprile 1882, B. L. P. N.ro 8 ex 1885, seguirà nel giorno 22 Marzo 1906 dalle ore 9 ant. fino alle 12 merid.

Gli elettori dei singoli distretti si raduneranno nei seguenti luoghi:

a) quelli del primo distretto nell'edifizio della scuola popolare di Servola;

b) quelli del secondo distretto nel locale della scuola popolare in via Casimiro Donadoni;

c) quelli del terzo distretto nell'edifizio della scuola di Guardiella;

d) quelli del quarto distretto nell'edifizio della scuola di Roiano;

e) quelli del quinto distretto nell'edifizio della scuola popolare di Trebich;

f) quelli del sesto distretto nell'edifizio della scuola popolare di Prosecco.

Ognuno di questi sei distretti elegge un rappresentante.

III. L'elezione di ogni corpo e di ogni distretto elettorale sarà diretta da apposita Commissione, la quale a sensi del § 47 dello Statuto civico si compone di un presidente e di quattro elettori del Comune, a cui viene addetto un Commissario delegato dall'i. r. Luogotenenza».

★

E' incominciata già ieri la comunicazione della notificazione luogotenenziale ai proprietari di casa. Subito dopo saranno fatte pervenire ai singoli elettori, come prescrive la Istruzione per le elezioni, insieme ad un esemplare della Istruzione stessa, la lista rettificata degli elettori e la scheda col polizzino di legittimazione.

Quest'anno gli elettori inscritti per i quattro corpi di città sono aumentati di numero considerevolmente. Erano 6600 nel 1903 e sono ora oltre 7200. Nelle due elezioni gli elettori di città si distribuiscono fra i vari corpi come segue:

Corpo	1903	1906
I	505	461
II	387	372
III	3078	3973
IV	2631	2400

Come si vede, l'aumento si concentra tutto nel III corpo; anzi in tutti gli altri corpi il numero degli elettori apparisce diminuito. Il terzo corpo ha 900 elettori più che nell'ultima elezione: sono quasi tutti servi dello Stato.

★

La notificazione luogotenenziale ieri pubblicata ha il suo lato comico. Per portare sino agli estremi il poliglottismo, si è voluto tradurre persino il nome di una via della città. Lasciamo i nomi slavi delle varie località del suburbio e del territorio; ormai, sebbene estranei allo Statuto civico, quei nomi compariscono da lungo tempo negli atti del Governo. Ma persino la «via Casimiro Donadoni» si è voluto storpiarla e se n'è fatto tanto di «ulici Kasimir Donadoni». E perchè non tradurre anche il «Donadoni»? Già, come Tartini, come Dante, come Gesù Cristo, anche Donadoni sarà se non di nascita, almeno di origine slava!

A parte gli scherzi, questa mania di tradurre, anzi di corrompere i nomi locali, è davvero comica. «Via Casimiro Donadoni» resta «Via Casimiro Donadoni» in tutte le lingue del mondo. Tanto è ciò vero che se prendete in mano un libro o un giornale slavo che nomini una via o una piazza di Trieste, le vedete indicate col loro nome italiano, unico esistente di fatto e di diritto. E talvolta non traducono neanche le parole «via» o «piazza». Fanno altrettanto i tedeschi sia che scrivano a Trieste o da Vienna di cose nostre. Nè per conto nostro ci sogniamo di scrivere, ad esempio, «piazza S. Carlo», parlando del «Karlplatz» di Vienna!

Doveva essere riservato alla Luogotenenza di mostrarsi più slovena degli sloveni! E dove resta il «nihil innovetur» che il Governo mette innanzi quando un Comune italiano vuol semplicemente reintegrato il nome antico e legittimo al posto di una corruzione slava, recente opera di qualche prete o di qualche maestro politicanti?

Del resto, per voler essere più slavi degli slavi, si è lesa la famosa equiparazione verso i tedeschi. Sicuramente. Perchè nel testo tedesco della notificazione la via Casimiro Donadoni non è diventata «Kasimir-Donadoni-Strasse», ma è rimasta invece «via Casimiro Donadoni». Si è mai vista una simile lesione del diritto garantito dalla costituzione a tutte le stirpi estranee ad un paese di veder corrotti a proprio comodo i nomi che i prepotenti indigeni si permettono di imporre nella loro lingua alle loro vie e alle loro piazze?

Qualche deputato pangermanista ne farà - speriamo - un'interpellanza al Governo!

Le proteste di Rovigno e Parenzo.

Abbiamo da Rovigno, 22:

Oggi alla seduta del Consiglio comunale il cons. cav. Alvise Rismondo chiese la parola per una proposta d'urgenza. Con un efficace e caldo discorso illustrò questo ordine del giorno, che fra unanimi e vivi applausi raccomandò all'approvazione dei colleghi:

«Il Consiglio comunale di Rovigno - protesta altamente contro il deliberato ministeriale, col quale vennero tolti all'Amministrazione comunale di Trieste gli affari delegati, perchè in esso ravvisa un'aperta lesione del principio di autonomia di cui ogni città deve esser custode gelosa; - protesta con energia contro il modo messo in opera per attuare tale deliberato, perchè vede in esso una gravissima offesa recata a città nobilmente italiana, soltanto perchè tale; - dichiara che Rovigno sente come fosse fatto a lei stessa lo sfregio che si volle fare alla sorella maggiore, e ciò tanto per il vincolo di solidarietà che lega le città italiane soggette all'Austria, quanto per il dovere di gratitudine che a Trieste avvince le città minori; - esprime alla Delegazione municipale di Trieste la propria devota simpatia e il fermo convincimento che anche con attribuzioni diminuite, il Comune di Trieste basterà e forse soddisferà meglio al compito suo di esser guida e faro agli altri Comuni italiani; - ed incarica il podestà di comunicare questo ordine del giorno alla presidenza municipale in Trieste e alla presidenza del Consiglio dei ministri in Vienna».

L'urgenza della proposta venne votata all'unanimità. Il podestà dichiarò aperta la discussione. Poichè nessuno chiese la parola, il podestà disse di vedere nel silenzio del Consiglio una solenne manifestazione di quello che è il pensiero di tutta la cittadinanza, e dicendosi interprete di questa, invitò i consiglieri a votare l'ordine del giorno per acclamazione. Tutti i consiglieri assorsero come un sol uomo dai loro seggi, applaudendo a Trieste fra gli applausi del pubblico.

★ Abbiamo da Parenzo:

Questa Deputazione comunale, fedele interprete dei sentimenti di tutti i cittadini, votò, nell'ultima sua seduta, un vibratissimo ordine del giorno contro l'atto del Governo, che senza alcuna giustificazione, ledendo i più legittimi diritti, volle togliere le mansioni delegate al Comune di Trieste, riscontrando in questo primo atto del Governo di Vienna la tendenza di limitare sempre più le autonomie municipali, specialmente a danno dei Comuni italiani.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Vittoria Avieni, dal dott. Adolfo Dolcetti cor. 10.

Da Giorgio, per una vincita al «maus», presso la famiglia S., cor. 1. Per l'album dalla sign.a Giuseppina Brill, cor. 1. Dal sig. Arturo Vidali, per il Capodanno, cor. 5. Dal consolato Abbazia-Volosca del Club ciclistico triestino, in occasione del ballo sociale di domenica, cor. 10.

Di tre condanne disciplinari. In questi giorni il Senato disciplinare della Corte d'Appello s'è occupato di tre processi disciplinari a carico di impiegati giudiziari.

Uno dei processi era a carico dell'impiegato di cancelleria Covacig, del Tribunale commerciale e marittimo, e costituiva lo strascico di un dibattimento penale tenutosi lo scorso dicembre, per titolo di eccitamento a manifestazioni irredentistiche, a carico del Covacig e di altri giovani di Rovigno, accusati di avere il 29 luglio scorso gridato, durante una festa in mare, da una barca nella quale trovavansi: «Viva l'Italia! Viva Garibaldi!» ecc. Dell'esito di quel dibattimento ci occupammo a suo tempo: il Tribunale pronunciò sentenza d'assoluzione per tutti gli accusati, e nella motivazione disse chiaramente che, date le contraddizioni nelle quali i testi intesi erano caduti, dovevasi ritenere dubbio che le grida incriminate fossero state realmente emesse e, ad ogni modo, assolutamente escluso che fossero stati gli accusati a partecipare alla dimostrazione. Il Covacig si presentava quindi innanzi al Senato disciplinare corazzato di questi motivi enunciati dal Giudizio penale: ma, nonostante una brillante difesa pronunciata in suo favore dal difensore ufficiosamente assegnatogli, cons. Verona, fu condannato a una grave pena: al trasloco a sue spese da Trieste ad altro ufficio giudiziario e alla perdita d'un terzo dello stipendio per due anni!

Un altro impiegato, l'ufficiale di cancelleria Gulic, era accusato di aver contravvenuto al regolamento interno degli impiegati, per avere accettato e tenuto, come occupazione suppletoria, un impiego presso lo studio di un difensore penale. Il Gulic funge da Pubblico Ministero in vari processi dinanzi al Giudizio distrettuale penale ed ebbe quindi a trovarsi molte volte a sostener l'accusa pubblica contro accusati che erano patrocinati dal difensore penale presso il quale egli era impiegato nelle … diane. Il Gulic, difeso d'uf… Barzal, ebbe una lavata … mandato assolto.

Un altro ufficiale di cancel… ni, era accusato di avere acc… nuto l'amministrazione di du… condannato al trasloco a su… Trieste. E' da notarsi che il … ebbe mai da' suoi superiori il … nimo rimprovero per l'adem… scrupoloso delle sue mansi… anzi numerosi decreti di lod… telligenza e laboriosità e c… notevole ancora) lo stesso co… durante la sua vicepresiden… nale provinciale, ebbe a ra… a colleghi e ad altre person… avere qualche occupazione … felice di poter far qualcosa … d'un impiegato zelante e pro… d'appello, come dicemmo, pr… tenza di condanna alla gra… trasloco; pena tanto più gra… tochè, sbalestrato da Tries… quale piccolo luogo di prov… roni non avrà certo la possib… vedere all'educazione dei n… così come oggi può provve… vede.

E' un po' difficile spiegarsi i criteri che possono aver presieduto a queste sentenze disciplinari. Di fronte alla mitezza (del resto lodevole) dimostrata in un caso (alla quale nei circoli giudiziari si vuole non sia estranea la nazionalità del Gulic) è incomprensibile la severità adottata negli altri due casi.

Nel caso Covacig, per quanto possa aver dato ombra ai membri del Senato disciplinare un'accusa d'irredentismo, non si doveva nè poteva dimenticare il verdetto del competente foro penale che aveva, e in ampia e solenne forma, assolto.

Il caso Tironi è se mai, ancora più grave. E' noto quale lauta paga dia il Governo ai suoi impiegati, specie a quelli degli uffici di cancelleria. Nessuna meraviglia quindi, se gl'impiegati, specie se abbiano numerosa famiglia, cercano di avere un'occupazione suppletoria e nessun male purchè questa occupazione sia onesta e non cozzi in alcun modo nè direttо nè indiretto con la sfera delle attribuzioni degli impiegati. Se questi concetti dovessero prevalere non esageriamo dicendo che metà degli impiegati dello Stato di Trieste dovrebbero essere licenziati.

Se anche i giudici si trovarono di fronte ad una precisa disposizione dei regolamenti che vieta tali occupazioni accessorie, avrebbero dovuto conciliare il rispetto a queste norme con la natura lieve del trascorso, col riguardo dovuto ad un impiegato di riconosciuto valore e alle condizioni della sua famiglia.

Congressi sociali. Il Banco operaio di mutui prestiti terrà domenica 25 corr. alle 10.30 ant. nella sala maggiore della Borsa il suo congresso generale per continuare la discussione delle proposte di modificazioni dello statuto consorziale.

★ Stasera la Giovine Trieste tiene il suo Stasera la «Giovine Trieste» tiene il suo primo congresso generale ordinario a ore 8½ nei locali sociali (Corso n. 43, I p.). L'ordine del giorno comprende: la lettura del verbale dell'adunanza costitutiva, le relazioni virtuale e finanziaria, la elezione della Direzione e del Comitato di revisione ed eventuali proposte. L'atto elettorale avrà luogo dalle 8 pom. sino all'esaurimento del terzo punto dell'ordine del giorno.

Giovedì grasso. C'era una volta una giornata che si chiamava giovedì grasso e nella quale si celebrava un corso di carrozze piene di fanciulli in maschera che si confettavano tra loro e che le mamme riconducevano a casa prima della discesa del sole, temendo giustamente le raucedini e le bronchiti della stagione... Si potrebbe incominciare così, come se si raccontasse una favola. In verità, il corso di giovedì grasso non esiste più da parecchi anni; c'è sempre però, in aspettativa di chi sa che cosa, molta gente sul corso: ma anche di questa ieri ve ne fu meno del solito, essendo la giornata imbronciata e rigida, con forte vento e minacce di pioggia. E mancarono anche quasi del tutto le solite maschere straccione: talchè povere quelle che osarono far la loro comparsa sulla via! Tutto il popolo minuscolo uscito dalle scuole si metteva dietro i loro passi, correndo, strillando, fischiando, celebrando l'avvenimento singolare: e circuite, sballottate, travolte, acciecate di coriandoli, assordate di grida, le povere mascherette decenni o dodicenni finivano col togliersi la larva, col mostrare i loro occhietti lagrimosi, sbigottiti e supplici, e col riparare in qualche portone lo sbalorditivo loro successo. Che cosa vuol dire l'esser sole! E furono davvero assai «sole» e da contarsi sulle dita le mascherette che si sacrificarono all'usanza di giovedì grasso!

★

… «Una festa di carnevale a Napoli», sono degni di lode: una azione mimica danzante del marinaio inglese, eseguita con grazia e precisione straordinaria dal bambino Ferruccio Basso, il quale, insieme con la bambina Coralia Botterini, danzò poi il caratteristico «Cake-Walk», e tutti e due i ballerini furono applauditi. Ventiquattro bambini eseguirono, da ultimo, vestiti da Pierrettes e Pierrots, una danza originale: «L'apoteosi del carnevale». ch'è quanto di grazioso si possa immaginare. La Giuria assegnò a ciascun bambino del corpo di ballo un diploma d'onore.

Essi sono: Rosina Buttiro, Stefania Tesser, Tersilla Mohovich, Italia Sullich, Carolina Reiser, Melitta Marizza, Gilda Zura, Gabriella Marangoni, Margherita e Roma Turolo, Coralia Botterini, Erminia Steskal, Ferruccio Basso, Emilio Malli, Ottorino Maghetti, Dorino Pillich, Giuseppe Zura, Alfredo Del Torre, Aurelio Bin, Aurelio Marchesi, Luciano Martini, Antonio Vercich, Bruno Zocco Rebes.

In fine, fra un giocondo bisbiglio, onde la sala pareva una gran dimora di uccellini, furono estratti i regali della lotteria.

★

La sera, invece, molta animazione su tutte le vie principali, per le quali passò la banda del maestro Boccolini, inaugurando la bella sua nuova divisa: cappello chiaro, giubba nera, calzone turchino: una divisa cittadina, senza nulla di militaresco. Alla folla che la seguiva si mescolarono le maschere e i mascherotti di queste giornate: per lo più uomini vestiti da donna, con l'idea preconcetta che la donna sia qualche cosa di impossibile.

★

La tradizionale cena di Berlingaccio alla Pia Casa dei poveri, frutto di generose e spontanee elargizioni, riuscì anche quest'anno in modo soddisfacentissimo. Alle 6.30, suonata la campana che invitava i ricoverati al refettorio, la direzione della Pia Casa in corpore, con alla testa il suo presidente avv. Scipione Sandrinelli, che aveva al suo fianco il dirigente gli uffici municipali dott. Artico, guidata dall'ispettore della casa sig. Ciatto e dall'aggiunto sig. Fonda, si avviò a visitare lo stabilimento. Nell'atrio la direzione era attesa quest'anno dalla banda dei corrigendi, che, diretta dal maestro Manara, eseguì l'inno a S. Giusto.

Nella sala dei vecchi ricoverati, la direzione fu ricevuta dall'economo signor Lonschar, il quale invitò i convenuti ad assaggiare i cibi e le bevande, mentre a tutti veniva con gentile pensiero offerto un mazzolino di violette. Il «menu» della cena alla quale parteciparono tutti i ricoverati si componeva di spaghetti con spezzatini di vitello; vitello arrosto con insalata; formaggio; dolce; un quarto di vino da pasto, ed un bicchiere di vino di Cipro.

Il venerando direttore cav. Felice Machlig, che non ostante i suoi ottantott'anni, aveva voluto assistere alla cena dei suoi poveri, al Cipro brindò alla prosperità di tutti i ricoverati, e a quella dei membri della direzione; ma più che ogni cosa - disse il venerando cittadino - gli era gradito l'avere a fianco a quella tavola il primo e più amato dei cittadini di Trieste, l'avv. Sandrinelli. Il cav. Machlig continuò dicendosi lieto di aver appreso che l'avv. Sandrinelli, nonostante recenti amarezze, riaccetta la carica di podestà. Così sarà conservato a Trieste il migliore dei podestà e ai nostri poveri un amoroso e verace protettore.

Il podestà commosso rispose ringraziando; rilevando che il patrocinio dei poveri è missione di tutta la direzione della Beneficenza pubblica, e degli onesti e zelanti impiegati della Pia Casa; per cui augurò che per tutti sia prospera la sorte, e che particolarmente al veterano dei direttori, il cav. Machlig, non manchi la lena per servire ancora per molti anni la causa dei diseredati.

Il podestà si recò poi a conversare con parecchi vecchi ricoverati, per i quali ebbe parole di conforto e di augurio. Un ricoverato, interrogato dal podestà, disse di chiamarsi Giacomo Clum, e di essere il più vecchio di tutti i camerati, essendo nato il 10 di agosto del 1808, e di avere perciò la bellezza di 98 anni. L'uomo secolare aggiunse con una certa civetteria: «Ma no son miga da butar via! son san e forte, e no posso viver senza sbisigar. Cussì, el sior Ciatto, bon'omo, me permeti de far de camerier ai mii camerati. Anca zento piati, un sora l'altro, son bon de portar». Al cav. Machlig il brioso centenario rivolse quest'augurio: «Che Dio ghe daghi de viver tanto come mi, sior benedeto, e anca più!».

Nella sala attigua la direzione fu accolta da fresche voci di evviva, dei fanciulli: dall'inverno alla primavera con le sue rose dipinte sui visini freschi e paffuti. Il Podestà entrò nel gruppo dei fanciulli che gli si serrò intorno a fargli corona, e a tutti il Podestà rivolse una parola, una carezza, un sorriso, un consiglio, un'esortazione, raccomandando a tutti di compiere ciascuno, con lieto animo il proprio dovere, per poter divenire … se e al nostro paese.

…ali raccomandazioni e più intense … di sentimento il Podestà rivolse poi … rigendi, nella sala vicina; e in tutti … enti era l'augurio che non invano … rola eccitatrice al bene fosse stata … a tra quelli sperduti, che il lavoro … e. Giunta la direzione nella sala … vecchie ricoverate, parecchie di queste … ttorniarono i direttori, facendo loro … se accoglienze. Nella sala delle fan… , il podestà si soffermò pure a lungo … parlando amorevolmente alle giovi… . La visita durò così complessiva… te un'ora e un quarto, lasciando in … un grato ricordo.

… r la statistica diremo che presente… te si trovano ricoverati nella Pia Casa 260 vecchi, 220 fanciulli, 239 vec… , 60 fanciulle, ai quali vanno aggiun… 10 fanciulli corrigendi. Queste 879 … one, iersera a cena consumarono, ol… l resto, 230 chilogrammi di spaghetti … tto vitelli.

… **nuovo avvocato.** Il dott. Salvatore Prio… u inscritto quale avvocato con sede … ola, nell'albo della Camera degli avvocati di Trieste ed Istria.

… **ballo campestre alla Filarmonico-… mmatica.** Alla «Filarmonica» fervono … vori di addobbo per il ballo campe… … che la direzione della Società appresta per lunedì 26 corr. per i figli dei soci, che interverranno in costumi contadineschi.

A tale festa anche le signore mamme intervengono senza cappello, per dar carattere campestre alla festa.

Il veglione della Croce Bianca. Iersera al Teatro Goldoni, illuminato a giorno e sfarzosamente decorato a fiori e festoni per cura del floricultore Perotti, ebbe luogo il veglione «elite» a vantaggio della società della Croce Bianca col solito intervento di signore nei palchetti, e di belle maschere nella platea. Suonavano alternativamente due concerti militari.

Per il corso carnevalesco. La polizia pubblica l'itinerario per il corso delle carrozze nei giorni 25, 26 e 27 corr.:

Le carrozze dallo sbocco della via San Giovanni tenendosi a destra scenderanno lungo il Corso fino alla Piazza della Borsa, donde transitando per la via della Borsa entreranno nella Piazza Giuseppe Verdi e proseguendo per Passo di Piazza, volteranno allo sbocco della via dell'Orologio, donde traversata la Piazza Grande davanti il Caffè degli Specchi, per Capo di Piazza rientreranno nella Piazza della Borsa, di là proseguendo per il Corso entreranno nella Piazza Carlo Goldoni girando quest'ultima vicino al Caffè

---

gare in disordine giù per le scale e nella via, la quale apparve a un tratto illuminata da una luce vivissima proveniente dai fanali di un'automobile che avanzava sbuffando.

Quando il principe Valfredo e l'ex-presidente dei Ministri si accorsero che il principe Vittorio e il chincagliere ambulante non erano coi loro fidi truccati da gendarmi, proruppero in imprecazioni, il marchese di Perekozy domandò al capo della spedizione:

— Avete almeno saputo come hanno fatto a fuggire? Il cronista saprà quando lasciarono la sua casa.

— Non sono fuggiti, marchese, sono stati arrestati.

— Arrestati?... E per qual reato?

— Per furto al cronista stesso.

Il marchese di Perekozy si dette un gran colpo nella testa; il principe Valfredo lo guardava stupito; egli non capiva nulla, non aveva afferrato l'idea che si era delineata nella mente di colui che doveva essere il suo primo ministro.

— Montate sull'automobile, principe - disse il marchese con voce semispenta.

Poi gli sedette a lato e la vettura presa la corsa, lasciando in mezzo alla via il falso commissario, i falsi gendarmi, le pattuglie di vigilanza, insomma tutto il corpo di spedizione, col pericolo che da un momento all'altro sopraggiungesse una pattuglia di veri poliziotti.

Ma il corpo di spedizione si disperse in tutte le direzioni: fu un fuggi, fuggi generale lungo le mura, sotto i tetti, finchè ognuno non ebbe trovato senza incidenti, il buco donde era uscito, come avviene nelle favole dei sorci quando temono la venuta del gatto.

Mentre l'automobile correva velocissima, il marchese di Perekozy gemeva:

— E' un colpo di scena tremendo e inaspettato! Siamo stati giuocati terribilmente!

— Spiegatevi! - gli disse in tono concitato il principe Valfredo quando ebbe perduta la pazienza di udire lamenti.

— L'arresto per furto è un piano abilissimo dei nostri avversari. Essi sono al sicuro dalle nostre trame, e contemporaneamente provocano su di sè una inchiesta della Polizia, che non so dove può finire.

— Avete paura sul serio della Polizia, voi, Marchese? - domandò con accento sarcastico il Principe Valfredo.

— Non ne avrei paura se non dovessi regolare parecchi conti con lei dopo quello che abbiamo fatto insieme.

Non vi era da replicare: si poteva ammettere che la Polizia fosse inabile e non riuscisse mai a cavare un ragno dal buco, ma rimanevano i timori della coscienza, su cui pesava il rimorso di colpe enormi.

LIII.

Vittorio e Arrigo in carcere.

E' necessario che i lettori sappiano in seguito a quali circostanze era avvenuto l'arresto del Principe Vittorio e di Arrigo Humbold.

Due giorni prima dell'avvenimento narrato nell'ultima parte del capitolo antecedente, si presentava al direttore della polizia in persona il cronista Erberto Steiner.

— Che cosa abbiamo di nuovo, Steiner? - gli chiese l'alto funzionario.

Il cronista sorrise:

— Ho narrato tanti fatti accaduti ad altri, è giusto che per una volta almeno mi occupi di un caso personale - rispose lo Steiner.

— Che cosa vi è accaduto?

— Parlo da cittadino che viene a denunziare un reato di cui è stato vittima. Ho lasciato la mia veste di cronista sulla porta, salvo a riprenderla quando uscirò....

— Di qual reato si tratta?

— Procurerò di essere breve; ma voi sapete che è ormai inveterata in me l'abitudine di non trascurare i particolari che formano il lato interessante di un fatto e mi scuserete se mi dilungherò oltre il necessario.

«Io dimoro in via Tauben, con una sola persona di servizio; una vecchia domestica che mi vuol bene come ad un fratello. Ho un quartiere di sei stanze; due almeno sono di troppo. Pensai di affittarle e m'imbattei in due personaggi che mi parvero dabbene: Giovanni Patonik e Ugo Schulz.

«La loro professione? Il Patonik era pittore e l'altro poeta. Costoro erano puntuali a pagarmi l'affitto mensile; e in verità mi davano poca noia: non rincasavano che la sera.

«Tuttavia ebbi occasione di conversare di sovente con loro, la sera, quando il tempo era cattivo e non uscivo di casa.

«Questi due signori mi raccontarono una storia inverosimile: il pittore si diceva un altissimo personaggio a cui era stato tolto il grado, le ricchezze, in seguito a intrighi di potentissimi nemici; l'altro affermava di essere un pubblico funzionario fuggito in causa di una tragedia domestica.

«Capirete facilmente se la mia curiosità di cronista era stuzzicata. Procurai di far precisare ai miei ospiti le loro avventure e di sapere i loro veri nomi; ma tutto fu inutile. Essi non uscirono mai dal misterioso riserbo che si erano imposti.

Ugo Melpit. (Continua).

Goldoni, per il Ponte della Fabbra entreranno in via del Torrente, dove imboccheranno la via di Torre Bianca, volteranno all'angolo Torre Bianca-via della Caserma, proseguendo quindi per la via S. Antonio, passeranno la Piazza Nuova, saliranno la via Nuova fino alla Piazza Goldoni donde ritorneranno in Corso.

Qualora per maggior numero di carrozze il giro del Corso dovesse essere prolungato, giunte le carrozze all'angolo del Caffè Portici di Chiozza, saliranno la via Francesco Stadion fino al Monumento Rossetti, dal quale ritorneranno per la medesima via, in via del Torrente per imboccare la via di Torre Bianca, tenendosi quindi al percorso già tracciato.

Un ulteriore prolungamento seguirebbe, se necessario, per la via Sanità fino alla Piazza Giuseppina.

Per assistere al corso degli ultimi giorni. Le prenotazioni ai posti e palchi per le tribune che come l'anno scorso saranno erette in Piazza della Borsa e Piazza Grande cominceranno domani al Camerino del Politeama Rossetti, Corso N. 1, gentilmente concesso al Comitato di pubblici festeggiamenti. Dalle tribune si potrà assistere anche al passaggio della fiaccolata di martedì sera.

Convegni sociali. Il Circolo mandolinistico darà domani sera, alle 8.30, nella sede sociale, un trattenimento di varietà, e martedì grasso, dalle 5 alle 11, un convegno di conversazione e danza, con maschere.

* La direzione del Casino degli impiegati dello Stato offre domani sabato alle 9 pom. una festa di ballo e domenica alle 6½ pom. un ballo in costume di bambini.

* La Cassa di protez. degli addetti ai negozi al dettaglio darà domani sera una festa di ballo sociale, al Teatro Goldoni. La festa comincerà alle 10.30.

* Il gruppo radicale dell'Associaz. di m. s. fra agenti di commercio e scritturali darà domani sera, alle 9, nella Sala Tersicore, una festa di ballo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.na Vittoria Avieni dal sig. A. Neppi cor. 5 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dalla sig.a Rosa F. cor. 5 a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria della signora Matilde ved. Dollereder dalla famiglia de Fontana cor. 10 a favore della Guardia medica.

— L'elargizione per l'anno compiuto dai tre fratellini Lapagna, registrata ieri, è a loro favore.

— In occasione del veglione della Croce Bianca, il comm. Fortunato Vivante nobile di Villabella e la sua consorte hanno elargito alla Croce Bianca cor. 300.

— All'Infermeria Treves pro 1906 pervennero: Direzione della Banca Popolare cor. 20; Baggio Renato cor. 5; Ditta D. Tripcovich cor. 10; V. P. R., in una triste ricorrenza cor. 10.

Lo sciopero dei fuochisti e dei marinai. Iermattina alle 9 gli scioperanti si radunarono a comizio nella palestra di via della Valle, a alle 4 pom., in numero più ristretto, nei locali dell'Ufficio comunale di collocamento in via Madonna del mare. Le due adunanze deliberarono di persistere nello sciopero. Nella seconda riunione si deliberò che i delegati degli scioperanti si rechino alla Direzione del Lloyd, per conferire con la stessa.

I delegati si recarono alle 5 al Lloyd, ma non vi trovarono il presidente comm. Becher. Chiesto di parlare col direttore generale, fu loro osservato che il direttore generale, per antecedenti decisioni del Consiglio di amministrazione, non poteva ricevere la commissione, che sarebbe stata ricevuta in altro momento dal presidente.

E' morta ieri mattina alle 4, all'Ospitale quella ragazza a nome Ida Cuperlo, d'anni 14, abitante in via dei Giuliani N. 19, la quale come raccontammo, cadde per via sabato scorso riportando una contusione al capo. I famigliari non pensarono a chiamare un medico e intanto il male s'aggravò al punto che la Cuperlo si trovava in istato comatoso. Appena martedì una sorella la fece trasportare all'Ospitale, ove le si riscontrò una grave commozione cerebrale. Il padre della morta si trova pure degente nello stabilimento nella prima divisione.

Cronaca dei furti. Antonio Moselli, scalpellino, abitante in via Donota, denunciò alla polizia di essere stato derubato di una cassetta contenente alcuni vasi di colori ed alcuni pennelli del complessivo valore di 40 corone che aveva lasciato momentaneamente senza custodia in piazza del Sylos.

* Ebe Beni, abitante in una campagna, in Scorcola N. 176, fu derubato ierlaltro nel pomeriggio di una coperta da letto del valore di 45 corone che i suoi famigliari avevano deposto su una finestra.

* Carlo Nadalin, abitante in S. Maria Madd. Inf. N. 111, denunciò al commissariato di S. Giacomo che dal suo fienile gli era venuto a mancare un quintale di fieno del valore di 6 corone. Come mai fu portato via? Eppure un quintale di fieno non si caccia mica nel taschino del panciotto!

* L'operaio Luigi Osonski, abitante nell'alloggio popolare di via Pondares, fu derubato ieri notte della giacca del valore di 20 corone.

* I coniugi M., abitanti in via Alessandro Volta, quattro giorni fa assunsero al loro servizio una prestaservizi a nome Teresa, la quale, ieri mattina verso le 9, li derubò di quattro bricchetti di metallo bianco e giallo del complessivo valore di 120 corone e poi se ne andò per non lasciarsi più vedere. I derubati denunciarono la cosa alla polizia la quale, stando ai connotati da essi forniti, ritiene che la famosa Teresina sia una donnetta da essa ricercata quale autrice di un furto di biancheria.

La moneta di piombo.

— Vecio mio, sta corona no la voio: la xe mata.

— Uhm! se la corona la podessi parlar la ghe diria ch'el mato la xe lei!

— Ma no vedè che la xe de piombo?!

— I sui oci i xe de piombo...

— Mi intanto no la ciogo.

Questo il dialoghetto svoltosi ierlaltro fra il signor Arturo Cantarutti, proprietario di un caffè popolare in via dell'Arcata N. 3, e un bracciante che gli aveva presentato in pagamento un pezzo da una corona falso. L'avventore non voleva per sciarsi convincere di aver torto e, vedendo che con la forza delle sue argomentazioni non riusciva a nulla, ricorse alla forza delle proprie braccia e, preso il Cantarutti per il collo, lo gettò a terra. Il figlio del proprietario chiamò le guardie ed il violento fu condotto alla polizia, dove si qualificò per Pietro I., di 46 anni, da Trieste, e negò di aver usato violenza al Cantarutti. Fu lasciato a piede libero.

La voce della portinaia. Caterina B., la portinaia di quella casa di via dei Fabbri, dove i monelli vanno di preferenza a far baccano, ci prega di rilevare, che nel giorno in cui ella per equivoco fermò e redarguì il fanciullo Guido Foresti, ritenendolo uno dei suoi persecutori, poco prima era stata fatta bersaglio di una fitta sassaiuola da parte di una quarantina di monelli, che avevano rovinato con i sassi tutto il portone, per cui ella era in uno stato di convulsione tale, da non capire più ciò che si facesse.

Atterrato da un carro. Il ragazzo di 13 anni Bruno Cociancich, abitante in via dei Fabbri 10, fu urtato da un carro e atterrato, ieri, mentre passava per la via Cavana, e riportò una ferita di taglio alla guancia destra, per la quale gli si dovettero fare alcune suture.

Iersera ricorse alla Stazione di soccorso perchè era stato travolto da una vettura ed aveva riportato contusioni al crure ra ed aveva riportato contusioni al crure sinistro, il bracciante Antonio Covoi, di 34 anni, abitante in via Rigutti 36 e gli vennero prestate le cure necessarie; poi fu accompagnato a casa.

La mano altrui. Martino Weiss, di 37 anni, abitante in via Malcanton N. 15, iersera ricorse alla Guardia medica, perchè in rissa aveva riportato una contusione alla tempia destra. Fu medicato.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio il bracciante Giovanni Opara, di 29 anni, abitante in via della Concordia N. 6, mentre lavorava al Punto franco, fu colpito sulla faccia dalla catena d'una grue e riportò una ferita sopra l'occhio e al naso. Ebbe le prime cure dal dottore della Guardia medica e poi si recò all'Ospitale ove fu accolto nella decima divisione.

Una pietra caduta addosso al giornaliero Pietro Tout, di 71 anni, abitante in via della Fornace 9, mentre egli era intento al lavoro, gli cagionò una ferita alla mano sinistra.

Ricorse all'«Igea».

Ammalato sulla via. Il signor Enrico D. transitando ieri per via delle Beccherie fu colto da improvviso malore. Soccorso dal sig. Treves, fu poi da questo accompagnato a casa.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Martino Bios, d'anni 32, bracciante, abitante in via della Concordia N. 6, per una ferita all'occipite;

Giovanni Vocassinovich, di 21 anni, manovale, abitante in Guardiella N. 122, per una contusione all'anulare della mano destra;

Martino Gherch, di 32 anni, bracciante, abitante in via Rigutti N. 47, per una contusione alla mano sinistra;

Ermanno Mian, di 19 anni, muratore, abitante in via della Madonnina N. 8, per una ferita al vertice;

Pietro Zamparo, d'anni 17, falegname, abitante in via S. Vito N. 10, per una ferita di taglio al mignolo sinistro;

Gaetano Savino, di 54 anni, manovale, abitante in via della Piccola Fornace N. 5, per una ferita alla mano destra.

Cadute. Il pittore Luigi Rego, di 23 anni, abitante in androna Marinella 9, ieri, cadendo da una scala, riportò una ferita al crure destro.

Ricorse all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Parigi.* Prof. Alfredo Niceforo, Parigi, 43, Boulevard des Batignolles. — *Jonio.* Vi è una scuola gratuita femminile di disegno, oltre la scuola professionale. — *Curiosità.* Sant'Alberto: 7 agosto, 21 novembre. — *Cici.* Santa Bice (Beatrice): 29 luglio. — *R. B. Spalato.* Trieste-Mestre, via Cervignano, III, diretto, L. 8.50; omnibus L. 7.30. Mestre-Firenze, III, diretto L. 16.60, omnibus L. 14.95. — *Abbonato, Cormons.* Troverà la risposta alla sua domanda riguardo le gite di piacere per gli ultimi giorni di Carnevale nel «Piccolo» del 21 corr. — *Assiduo lettore.* E' più economico recarsi a Bari per la via di mare. — *Italia.* Da Trieste a Ravenna per via di terra: Cervignano, Mestre, Padova, Ferrara. Si cambia a Mestre e a Ferrara. — *Mohorich.* Il pir. «Auguste» arriverà a Venezia verso la fine del corrente mese. — *Magister.* Il pir. «Dora», di cui è cenno nei noleggi marittimi, non è il «Dora» dell'A. A., che è in viaggio dalla Guadalupa per Marsiglia e Trieste. — *Cantiere.* Quella società ha sede a Fiume. La località ove sorgerà il cantiere è la stessa che occupava la ditta Howalt, ai Bergudi. — *Gradisca.* Il pir. «Koerber» che partirà il 28 corr. da Trieste per Durban, si staccherà dal Punto franco alle 4 pom. o poco dopo. La posta e i passeggeri s'imbarcano colà fino all'ultimo momento. — *Atletica.* Siccome la lotta giapponese è lotta libera ed ogni presa è buona così anche la compressione delle glandole del collo è valida, e la scuola giapponese ne approfitta. La lotta greco-romana, no.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.1, ore 2 pom. 6.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.6.

Ogni giorno una. Al caffè.

Due ingenui contadini escono dal caffè della stazione; ad un tratto uno di essi dice all'altro:

— Hai osservato che specchi; si vede tutto doppio.

— Se fossi proprietario, ne approfitterei per distribuire le porzioni più piccole.

ASTERISCHI DI CRONACA

Rumore di fogliami in pieno inverno? Lo sentono sulle loro teste, in questi giorni di bora, i passanti per l'Acquedotto e levano gli occhi a guardare se gli alberi abbiano fatto veramente il miracolo di rinverdire. Sono le serpentine! Le serpentine attaccate a tutti i rami, bianche, verdi, azzurre, vermiglie! Le serpentine delle notti carnovalesche imitano in pieno vento il rumore dei fogliami sbattuti: tratto tratto se ne stacca una striscia, un lembo, e scende come la foglia morta di uno strano autunno.

★

Un concorso fotografico a premi è stato aperto a tutti i dilettanti dalla Photo-Materials Cy. Si tratta di assumere, con qualsiasi apparecchio, in qualsiasi formato, i corsi carnovaleschi o il corso di gala a Barcola. Sono esclusi gli ingrandimenti. Il concorso si chiude il 3 marzo. Tra i premi v'è una medaglia offerta dal Comitato dei pubblici festeggiamenti.

COMUNICATI *)

Essendo venuto a cognizione che alcuni soci della «Mutua» addossano a me la paternità del manifesto anonimo comparso sugli albi della città nel pomeriggio di martedì 20 corr., dichiaro pubblicamente che, fedele ai miei principî, ho sempre sdegnato d'usare, nelle mie azioni, frasi libellistiche; quindi quel manifesto è stato licenziato probabilmente da qualche socio, a mia insaputa, rispettivamente senza la mia approvazione.

CAMILLO BIDOLI.

Ci pregiamo portare a conoscenza dei nostri signori Assicurati che in luogo del dirigente sig. **Pietro Moro,** che ha lasciato il nostro servizio, abbiamo incaricato della direzione della nostra Filiale per Trieste, Litorale, Dalmazia e Trentino il sig. **Ottone Goffriller.**

„JANUS“
Stabilimento di mutua assicurazione sulla vita in Vienna.

Stantechè non sono ancora ultimate le trattative con la locale Spett. Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio per addivenire secolei all'accordo circa le modificazioni alle attuali eccezioni sul riposo domenicale, e siccome nelle trattative stesse è già stato deliberato di eliminare dalle eccezioni la domenica ultima di carnevale, nella quale la legge permette di tenere aperti i negozi, l'infrascritta raccomanda caldamente ai propri affiliati di tenere chiusi totalmente i loro negozi nella suddetta domenica.

LA DIREZIONE
Il Presidente: **Antonio Gasser,**
Il Segretario: **Angelo Cavalcante.**

AVVISO D'ASTA.

Al Municipio di Montona è stato concesso l'esclusivo diritto di macellare e vendere carni in tutto il territorio del rispettivo comune locale ed allo scopo di trovare un imprenditore per la fornitura di carne di bue per l'epoca fra il dì 9 marzo 1906 e 9 marzo 1907, il sottoscritto apre un'asta per raccogliere analoghe offerte da presentarsi a questo Ufficio podestarile in lettera chiusa alla più lunga sino le ore 10 ant. del dì 1. marzo a. c. avvertendo, che sono ammissibili soltanto offerte di macellai di professione, che dovranno allegare il certificato a loro nome rilasciato dall'Autorità industriale, depositare alla Cassa Comunale prima dell'offerta od assieme alla stessa l'importo di cor. 1000 in denaro contante o carte di pubblico credito e sottostare alle condizioni speciali sinora in vigore per i macellai, che ebbero tale impresa presso questo Comune (ispezionabili in questo Ufficio) firmando analogo contratto scritto.

Ogni offerente dovrà fare una sola offerta indicando il prezzo a cui egli intende di vendere per chilogramma la carne di bue, che dovrà sempre essere di prima qualità, avvertendosi che attualmente vige quello di cor. 1.36 al chilogramma quale unico prezzo per tutte le parti del manzo.

Alla rappresentanza comunale convocata in seduta spetta il diritto di accettare quell'offerta, che riterrà più conveniente ed eventualmente anche di prendere altri provvedimenti o disporre come crederà opportuno.

DAL MUNICIPIO DI MONTONA
li 22 Febbraio 1906
Il Podestà, **dott. G. Lius,** m. p.

N. 1463.

AVVISO D'ASTA

Il giorno 28 febbraio 1906 verrà tenuto negli uffici della Giunta provinciale dell'Istria un pubblico esperimento d'asta per allogare ad impresa il lavoro di costruzione dell'edificio dell'Istituto agrario provinciale, da erigersi nel predio provinciale, in Parenzo nel posto fissato nel progetto.

Le offerte scritte, munite del bollo di una corona e corredate della quietanza comprovante il deposito effettuato presso la Cassa provinciale del vadio cauzionale di corone 15.000, saranno da prodursi suggellate alla Giunta provinciale fino alle 12 antimeridiane del giorno suindicato. Nell'offerta dovrà essere indicato chiaramente il nome e cognome, la condizione ed il domicilio dell'offerente. Non verranno prese in considerazione offerte contenenti riserve.

A mezzogiorno in punto si procederà all'apertura delle offerte, e non ne verranno accettate altre quand'anche fossero migliori.

L'operato tecnico dei lavori, il capitolato d'asta, e tutto quello che si riferisce all'incanto e alle condizioni sotto alle quali verrà tenuto, si potranno ispezionare presso al Dipartimento tecnico provinciale, incominciando dal giorno della pubblicazione del presente avviso.

A richiesta di coloro che intendono di concorrere all'asta, verranno estradate - a cura del Dipartimento tecnico provinciale - copie dei fabbisogni, nei quali, a sensi del capitolato d'appalto, gli offerenti dovranno inserire alle relative poste i prezzi unitari, indicando altresì il corrispondente costo complessivo.

L'aggiudicazione dell'impresa è riservata al libero discernimento della Giunta provinciale.

Parenzo, 20 febbraio 1906.
Dalla Giunta Provinciale dell'Istria.
Il Capitano provinciale
Dott. Rizzi m. p.

Estrazione irrevocabilmente al 9 Marzo
Lotteria dei Trafficanti
2223 vincite.
Vincita principale valore 40.000 Corone.
Viglietti 1 corona
VENDONSI DAPPERTUTTO.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SOCIETÀ PER LA FABBRICAZIONE DELLA BIRRA
Anonima con sede in Milano - Capitale sociale versato L. 1,000,000

Avviso di Convocazione.

Gli azionisti di questa Società sono convocati in **Assemblea Generale straordinaria** per il giorno **9 Marzo 1906,** alle ore 10, nella Sede della Società, via Conchetta N. 10—16.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Proposta di aumento del Capitale Sociale a due milioni e conseguente modificazione dell'Art. 5 e in parte della lettera *d* dell'Art. 9 dello Statuto Sociale.
2. Modificazione dell'Art. 2 dello Statuto nel senso di estendere gli scopi della Società anche all'esercizio di industrie affini e di permettere la creazione di filiali in Italia e all'Estero.
3. Modificazione dell'Art. 1 dello Statuto, riflettente la denominazione Sociale nella seguente: „Società Fabbrica Birra - Milano“.

Qualora in detto giorno non si raggiungesse il numero legale di azionisti, a senso dell'Art. 16 dello Statuto Sociale l'Assemblea resta convocata senz'altro avviso, pel giorno 13 mrazo nello stesso luogo ed ora e col medesimo ordine del giorno, e detta seconda adunanza a termine dell'Art. 18 dello Statuto sarà valida qualunque sia il numero delle Azioni rappresentate.

Il deposito dei titoli per l'ammissione all'Assemblea dovrà essere fatto in Milano presso la Banca **Jarach & C.,** via Armorari N. 14 e a Trieste presso la **Filiale della Banca Union** non più tardi del giorno 3 marzo per la prima convocazione e per l'eventuale seconda convocazione non più tardi del 10 marzo.

I biglietti d'ammissione comprovanti il deposito dei titoli fatti entro il giorno 3 marzo sono valevoli tanto per l'Assemblea di prima convocazione, che per quella eventuale di seconda convocazione.

Continua la vendita al dettaglio — delle —
STOFFE DA UOMO
DELLA MASSA CONCURSUALE
Via S. Spiridione 6, vis-à-vis la Ditta F.lli Frennez
Ore di vendita: dalle 9-12 e dalle 3-6.

Apparati elettrici di sicurezza
contro il
FURTO CON ISCASSO
applicabili a qualunque cassaforte
fornisce lo Stabilimento elettrotecnico
Francesco S. Dalsasso
Via S. Spiridione 6 - TRIESTE - Telefono N.ro 616
Tale apparato si può visitare nel negozio in via S. Spiridione 6, dove si trova applicato ad una cassaforte.

Banca Commerciale Triestina

La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparmio
al tasso del
3½%
corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.** Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

BISCOTTINI GATTI
della London Biscuit Factory
SONO I MIGLIORI
TROVANSI DAPPERTUTTO
La Ditta non segue la concorrenza a detrimento delle qualità

Nuova Crema da toilette
di effetto sorprendente
contro le mani raggrinzite e le impurità della carnagione
di **Ferd. Mülhens,** Colonia s/R.
i. e r. fornitore di Corte
Vendesi in tutti i migliori negozi.
Filiale Vienna IV, Heumuhlgasse 3

Il migliore combustibile!!
Domandate soltanto la marca
Lilli- LILLI BRIKETT **Brikett**
Vantaggi delle mattonelle „Lilli“:
Massima forza calorica, facilissimo controllo, perfetta combustione senza odore e fumo.
Rappresentanza Generale: **Lengerke & Basevi**
Via S. Nicolò N. 2 - Telefono 1240

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'Ecole dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Dr. EDVINO BIASIOLI
PER LE MALATTIE
della pelle, veneree e del sistema uro-genitale
dalle 12-1 e dalle 4-5
Feste intermedie 12-1.
Via S. Spiridione 7, II piano

VILLA ROSA
BOLOGNA
Fuori Porta Castiglione, 640 - Tel. 116
GRANDE STABILIMENTO DI CURA
per Malati di Stomaco e di Sistema Nervoso, per Alcoolisti, Morfinisti e Gottosi
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Medico Direttore: Prof. Dott. Giovanni Vitali
Consulenza del Prof. Augusto Murri tutti i giovedì

Roma - Hotel d'Oriente
Piazza Poli
POSIZIONE CENTRALE
Camere da lire 3 in più, - Pensione completa da lire 9 a persona, vino compreso. - Calorifero. - Bagno. - Luce elettrica. - Ascensore. - Omnibus alla Stazione.
Molto frequentato da Triestini.
GUIDO GUNTER, propr.

Cercasi Giardiniere
pratico nella coltivazione dei fiori, erbaggi e verdure.
Rivolgersi alla „Filatura Cascami di seta in Sdraussina presso Gorizia.

Giovane tecnico
che abbia già elaborato progetti, lavori preliminari e costruzioni di condutture d'acqua, canalizzazioni ecc., e sia adatto alla conclusione di affari, troverebbe da occuparsi prontamente presso grande impresa costruttrice. Offerte con referenze e pretese inviare sub «W. V. 1072» a Rudolf Mosse, Vienna, I., Seilerstätte 2.

NEGOZIO SPECIALITÀ!
GIOVANNI ANGELI
Via Vincenzo Bellini 11 - Telefono 1537
Articoli da toilette e scelte profumerie in svariato assortimento, delle migliori fabbriche, prezzi di impossibile concorrenza.
Solidità Eleganza Buon prezzo

IMPRESA TRIESTINA
Vacuum Cleaner
Via della Stazione N. 17 - Telefono N. 847
Assumesi la pulitura di Tappeti, Coltrinaggi, Mobili di stoffa ecc., col mezzo dell'apparato assorbitore.
I locali per la custodia sono assicurati contro l'incendio e furto con iscasso.
Per persuadersi, il P. T. Pubblico viene pregato a visitare questo nuovo ed importante metodo di pulitura.
Escluso assolutamente qualsiasi danneggiamento agli oggetti.
PREZZI RIDOTTI

ACQUA DI CATRAME
„SERRAVALLO“
ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia — nella —
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE.

TEATRI.

Verdi. Tranne qualche vacuo nei palchi, anche iersera alla decima rappresentazione del «Sigfrido» il teatro era benissimo occupato. Applauditissimo come sempre il tenore Giraud, che dovette comparire ripetutamente alla ribalta alla fine di ciascun atto. Dopo l'atto secondo, gli venne offerta una ricca corona d'alloro con nastro e dedica.

Questa sera riposo. Domani, sabato, si riprenderà per una sola rappresentazione «Hänsel e Gretel» di Humperdinck.

Fenice. Questa sera Gustavo Salvini, l'attore geniale e intelligente che, innamorato dell'arte sua, sa suscitare le più profonde sensazioni nel pubblico, ha la sua serata d'onore con l'«Amleto», di Shakespeare, parte che il Salvini predilige e interpreta con intuito profondo. Il pubblico non mancherà di accorrere al teatro e festeggiarlo degnamente.

Filodrammatico. «Il quieto vivere» di Alfredo Testoni, ebbe confermato, alla replica, il buon successo della sera precedente. L'esecuzione fu anche ieri ottima: Sichel, Guasti, Bracci, la Zoppetti, la Castelli furono applauditi alla fine di ciascun atto.

Questa sera ancora una novità, l'ultima di questa fortunatissima stagione, e precisamente: «L'angelo del focolare» che porta la firma di una ditta accreditata: De Flers e G. Caillavet.

«L'angelo del focolare» fu rappresentata a Parigi con ottimo successo ed ebbe molte repliche.

Domenica penultima recita della stagione. Lunedì ultima, con la grande serata a vantaggio della Società degli Amici dell'Infanzia.

La festa dei fiori al Politeama. Fervono i preparativi per la tradizionale festa dei fiori che avrà luogo lunedì grasso al Politeama Rossetti. I signori che hanno prenotato palchi possono ritirarli entro sabato a mezzogiorno al camerino del teatro; altrimenti saranno posti a disposizione dei nuovi richiedenti.

Spettacoli d' oggi.

VERDI. Riposo.
FENICE. Compagnia drammatica di Gustavo Salvini. Ore 8. *Amleto*, tragedia in 5 atti di W. Shakespeare.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i. Ore 8.15. *L'angelo del focolare*, in 3 atti di De Flers e Caillavet.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Un servo di piazza ed un pegno.

— Mentre portavo un baule in via Miramar N. 25, fui avvicinato da una signora che mi domandò se volessi andare al Monte di pietà per impegnarle alcuni oggetti e, avendo inteso che dovevo prima portare a destinazione il baule, disse che mi avrebbe atteso. Tornato presso di lei, mi consegnò una busta di carta ripiegata, dicendomi che facessi quel pegno. Mi accingevo a guardare, per vedere di quali oggetti si trattava, ma mi pregò di non farlo, per timore di richiamare l'attenzione dei passanti. Mi aggiunse che cercassi di ottenere dal Monte almeno 25 fiorini; ella mi avrebbe atteso nella stazione della Meridionale. Mi avviai; ma dopo aver fatto qualche passo, guardai nella busta e vidi che c'era un orologio d'oro. Fatta la commissione, mi recai dalla signora con 26 fiorini e la ricevuta del pegno, che consegnai. La signora mi pagò con una corona e mi invitò a recarmi a casa sua lunedì prossimo per ritirare dalla dogana alcuni mobili. Quando venne il lunedì, puntualmente mi presentai: ma e la signora e sua sorella mi accusarono di aver sottratto dalla busta affidatami un paio di buccole d'oro con brillanti. Protestai, usai anche parole vivaci e, siccome dicevano che volevano farmi chiamare in polizia, vi andai spontaneamente. Nessuna denuncia era stata ancora presentata contro di me. Potetti parlare con l'ispettore degli agenti Titz e gli raccontai quanto mi era accaduto. Il giorno dopo fui chiamato in polizia e lì la signora m'incolpò di aver sottratto, oltre le buccole, anche un anello. Io, però, come dissi, non ricevetti che l'orologio d'oro, che impegnai.

Pres. Ma non è ammissibile che signore per bene asseriscano il falso, per rovinarvi!

— Tante cose possono succedere al mondo! Perchè avrei dovuto espormi a così gravi conseguenze, appropriandomi oggetti affidatimi?

Così, iersera, il servo di piazza N. 12 «mostre rosse», Antonio Cergol, di 39 anni, da Trieste, si giustificava dell'accusa portata a carico suo per crimine di infedeltà.

Come i lettori avranno compreso, egli veniva accusato di essersi appropriato di un paio d'orecchini con brillanti e d'un anello d'oro affidatigli per impegnarli. Il fatto sarebbe avvenuto l'11 novembre scorso e il dibattimento, altra volta prorogato, fu ripreso iersera, alle 5.

La signora Leopoldina de B. dice di aver ricevuto incarico da sua sorella di impegnare un orologio d'oro, un paio di orecchini e un anello. Gli oggetti furono da lei messi in una busta di carta solida, il cui orlo fu parecchie volte piegato, sicchè può escludere assolutamente che gli oggetti ne siano venuti fuori, tanto più che la busta fu da lei messa in una borsetta, dalla quale fu levata soltanto al momento in cui fu consegnata al servo di piazza.

La testimone afferma di aver detto, al momento della consegna: «Son tre tochi, anca un orloio» e che il Cergol rispose: «Va ben, no la dubiti». Dopo un'ora e mezzo circa il Cergol tornò da lei e le consegnò la ricevuta del pegno e 26 fiorini. Non guardò al contenuto della bolletta; ma dalla somma prese una corona e diede al servo di piazza, invitandolo a recarsi il lunedì prossimo a casa della sorella, per il trasporto dei mobili. Partì nel pomeriggio per Gorizia, ma il giorno dopo ricevette da sua sorella un telegramma col quale la si chiamava a Trieste. Venne e la sorella le disse che il marito, avendo visto nella ricevuta registrato soltanto l'impegnata dell'orologio, era corso al Monte di pietà, per vedere dov'erano andati a finire gli altri oggetti, e non ne aveva trovato traccia. Attesero, curiose di vedere se il Cergol sarebbe venuto a casa, come glie ne avevano dato appuntamento, e qualche momento dopo il Cergol apparve, pallido, imbarazzato. Ella lo investì subito: «E gli altri oggetti? avete impegnato soltanto l'orologio!». Il Cergol rispose: «E che? voleva 26 fiorini soltanto dell'orologio?» dando così a credere che aveva impegnato anche gli altri oggetti. La sorella osservò: «Appunto! ma è stato impegnato soltanto l'orologio!». Il Cergol si eccitò e si mise a gridare, alzando anche le mani, come se volesse percuoterla; percui la sorella lo spinse verso la porta, dicendo che lo avrebbe fatto chiamare in polizia.

— Ma la denuncia è stata presentata appena il giorno 14.

— Sì, perchè mia sorella ha aspettato suo marito, per raccontargli la cosa; ed il marito venne a casa, dopo l'ufficio, appena alle 3 pomeridiane.

Ad analoghe domande, la teste nega di aver pregato il Cergol di non guardare nella busta, quando ebbe a consegnargliela con gli oggetti ed assicura di averlo seguito con l'occhio mentre s'allontanava e non averlo visto guardare nella busta.

— E come spiega che il Cergol colpevole, viene all'appuntamento datogli, anzichè eclissarsi?

— Credo che facesse assegnamento sulla eventualità che non guardassimo la ricevuta del pegno. Infatti, nè io nè mia sorella guardammo: fu il marito di mia sorella che ebbe l'idea di guardare che cosa vi fosse scritto.

La teste esclude apoditticamente che gli oggetti mancanti possano essere andati smarriti prima della consegna al Cergol.

Dif. dott. Gasparini: E perchè faceva sollecitazioni al Cergol di ottenere almeno 50 corone sul pegno, quando trattavasi di un orologio d'oro, due orecchini e un anello?

— Perchè poco pratiche di simili operazioni e perchè avevamo inteso dire che il Monte dà piccole sovvenzioni.

Adele K., sorella della teste precedente, depone analogamente.

Il Cergol nega di essere stato turbato ed agitato quando si presentò il lunedì mattina dalle due testi.

Si dànno per letti numerosi certificati di ditte e privati che attestano della probità e onestà del Cergol nell'eseguire gli incarichi a lui affidati.

Carlo Titz, ispettore degli agenti di p. s., depone che l'accusato fu in polizia subito dopo la scenata avuta con le due testi. Fece rilievi per scoprire dove gli oggetti denunciati come mancanti fossero andati a finire, ma senza alcun risultato. Dice di aver conosciuto il Cergol sempre onesto.

Angelo Covan, presidente del Consorzio dei servi di piazza «mostre rosse», conferma che mai ebbe a sentir lagnanze da parte dei clienti sul conto del Cergol.

Le informazioni della polizia sono ottime.

Il P. M. cons. Clarici domanda l'accoglimento dell'accusa sulla base dei deposti delle due signore.

Il dif. dott. Gasparini rivendica l'innocenza del Cergol ed insiste sulla possibilità dell'errore in cui, in buona fede, le due signore verserebbero.

La Corte ritiene che forti indizi siano a carico dell'accusato; però, pur prestando piena fede al deposto delle due signore, ritiene non possa escludersi del tutto la possibilità d'uno smarrimento degli oggetti da parte dell'accusato, dopo avvenuta la consegna nelle sue mani: e, nel dubbio, pronuncia sentenza d'assoluzione.

Acc. Grazie a lei, sior presidente, e grazie a tuta la signora Corte.

E il dibattimento è chiuso.

Prima del veglione della «Réclame.»

La sera del 28 gennaio scorso, durante l'antiveglione della «Réclame», nella folla che si pigiava sui marciapiedi del Corso, dinanzi alle vetrine, per ammirarne l'allestimento, c'era chi non si perdeva in riflessioni estetiche, ma pensava ad allungar le mani sulla proprietà altrui. Giorgio Papadakis fu Costantino, di 30 anni, da Candia, cameriere, e Nicolò Russo fu Giorgio, di 37 anni, da Patrasso, pasticcere, intrufolatisi fra i curiosi che s'assiepavano dinanzi alle vetrine del negozio Devescovi, sbirciarono una bella spilla d'oro che luccicava sulla cravatta del sig. Antonio Giadrossich e, accordatisi, cercarono di portargliela via. Uno alzò il braccio, in modo da impedire al Giadrossich di vedere il trucco che si compiva ai suoi danni; e l'altro delicatamente afferrò la spilla fra le dita. Ma ahi! il Giadrossich se n'accorse; e il Papadakis e il Russo finirono fra le amorose braccia di una guardia.

In polizia si scoperse che il Papadakis, il 21 gennaio, prendendo alloggio presso un'affittacamere, aveva dato il falso nome di Michele Mascovite.

Iermattina i due sozi furono condannati ciascuno a tre mesi di carcere duro e al bando dopo espiata la pena.

Fungeva da interprete l'avv. Sevastopulo.

*

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Crusiz e Codrig ed il segr. Parisini. P. M. il cons. Clarici.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

«Muloni» oscurantisti.

Per aver rotto a sassate alcuni fanali in piazza dei Foraggi, nel pomeriggio del 20 corrente, furono arrestati e comparvero ieri innanzi al segretario dott. Segnian, per rispondere delle contravvenzioni di malizioso danneggiamento ed azioni contro la sicurezza corporale; Michele Micol, d'anni 15, meccanico, Rodolfo Gärtner, d'anni 17, marittimo disoccupato, e Giulio Cresich, d'anni 16, da Trieste. Essi ammisero di aver rotto non sei, ma quattro fanali, di cui due non intenzionalmente, perchè si ruppero causa le sassate lanciatesi fra loro. Il dott. Du Ban, comparso per il Municipio, domandò la rifusione del danno arrecato, nella somma di cor. 28: ed il giudice condannò il Cresich a 5 giorni d'arresto, il Gärtner ed il Micol a 3 giorni della stessa pena: con l'inasprimento d'un digiuno per tutti. Condannò poi solidalmente tutt'e tre gli accusati al pagamento di cor. 28 a favore del Municipio.

Sosteneva l'accusa il funzionario del P. M. uditore giudiziario dott. Nutrizio.

Il vapore italiano di prima classe
„DANTE"
cap. FRANCESCO PUGLISI, è arrivato e carica direttamente per
BARI e BRINDISI
partendo Lunedì 26 corrente.
Per la caricazione di merci, passeggeri od altro rivolgersi dai raccomandari
Papale & Giacopelli.
Trieste, 21 febbraio 1906.

LOTTERIA POVERI di VIENNA
Biglietti a 1 Corona
Ogni 10 Biglietti uno gratis, vende la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Trieste.
Estraz. 27 Febbraio. Vincita Cor. 20.000

Domani verrà aperta
— LA —
FILIALE
della Macelleria
— DI —
PIETRO CASTELLITZ
in via del Farneto N. 49
la quale sarà sempre ben fornita di Carne bovina di prima qualità, agnello, vitello e pollame al massimo buon prezzo.

Specialità francesi
Articoli di Gomma
soltanto di primissima qualità
La dozz. da Cor. 2, 4, 6, 8, 10 fino a 16. Spedizione con discrezione. Prezzi correnti gratis.
Trieste Corso 4 M. GÀL Gorizia Corso Verdi 45

PROTETTO DALLA LEGGE.
Qualunque imitazione e ristampa verranno punite.

Il BALSAMO THIERRY è genuino
soltanto se porta la marca verde di monaca, gode fama mondiale insuperabile contro i disturbi della digestione, i crampi allo stomaco, coliche, catarri, dolori al petto, influenza, ecc. ecc. Prezzo per 12 bottiglie piccole oppure 6 bottiglie doppie, oppure 1 grande bottiglia speciale con chiusura brevettata Cor. 5.— franco. — Unguento di Centofoglie di Thierry, conosciuto come il non plus ultra di efficacia contro ferite anche di vecchia data, infiammazioni e contro tutte le qualità di ascessi. Prezzo per 2 vasetti Cor. 3.60 franco. Spedizione soltanto verso rivalsa o pagamento antecipato.
A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch-Sauerbrunn
Trovasi nelle principali farmacie e drogherie.
Opuscoli contenenti migliaia di ringraziamenti originali gratis e franco.

Ferdinando Schrey, Vienna, I, Kolowratring 10.

I. & R. priv.
STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO
per Commercio ed Industria
Capitale interamente versato: Corone 100 Milioni — Riserve: Corone 42 Milioni.
SEDE SOCIALE: Vienna. - FILIALI: Bolzano, Bruna, Carlsbad, Feldkirch, Gorizia, Innsbruck, Leopoli, Pola, Praga, Reichenberg, Trieste, Troppavia. - AGENZIE: Gablonz, Mährisch-Ostrau, Olmütz, Teplitz.
La Filiale di Trieste
si occupa di tutte le operazioni di Banca.
CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI.
Compra-Vendita di valori nazionali ed esteri, divise e monete. | Assicurazione di Titoli contro il sorteggio minimo.
Conti di Bancogiro e Conti Correnti.
INCASSI d'effetti, documenti, tagliandi e titoli estratti. | LETTERE DI CREDITO Chèques - Vaglia - Assegni.
SOVVENZIONI E PRESTITI
sopra Carte di valore - Azioni - Biglietti di lotteria - Merci - Warrants - Navigli ecc.
CREDITI EDILIZI A COSTRUTTORI.
Libretti di deposito a risparmio
all'interesse di 3½%
restando l'imposta sulla rendita a carico dello Stabilimento.

SPECIALITÀ ARTICOLI GRAFICI
C. PUPIS
ex direttrice dello Stabilimento Freisinger AVOGADRO & ALTARASS
Via S. Spiridione 4 vis-à-vis Succ. Fratelli Frennez.
Timbri, Tabelle, Macchine da scrivere, ecc. ecc.
ABBONAMENTO PER PULITURA DI MACCHINE DA SCRIVERE

Musicisti
Rivolgetevi sempre ed esclusivamente allo Stabilimento Musicale
C. Schmidl & C.
TRIESTE
Unico emporio musica di ogni edizione
Cataloghi s'inviano gratuitamente.

CHI HA BISOGNO DI DANARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Au. Un.

AMMINISTRAZIONE
MARCHESE DE CONCINA
in VILLANOVA di FARRA
presso GRADISCA
VINI DA PASTO
finissimi, in fusti ed in bottiglie
delle VIGNE già LEVI
PREMIATI CON LE MASSIME DISTINZIONI IN VARIE ESPOSIZIONI
— NERI —
CABERNET (Bordeaux)
PINOT NOIR (Borgogna)
BLAUFRÄNKISCH della Franconia
— BIANCHI —
PINOT BLANC (Borgogna)
PINOT GRIS (Ruländer)
SAUVIGNON BLANC
TRAMINER della Renegovia
BLAUFRÄNKISCH: ottima qualità, per famiglia, a modico prezzo.
Consegna a domicilio FRANCO DAZIO anche per sole 6 bottiglie.
Listini dei prezzi e campioni si possono avere a richiesta dal
RAPPRESENTANTE PER TRIESTE
Vittorio Rainis, Via Stadion 20 - Telefono 1258

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE. Efficacissimo rimedio contro TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI e GOTTA
il LIQUORE GODINA preparato a Trieste dai farmacisti Raffaele Godina, Farmacia «Alla Madonna della Salute» in S. Giacomo
Giuseppe Godina, Farmacia «All'Igea», Via Corsia Stadion 4
Prezzo di una boccetta Cor. 1.40. Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio anticipato di Cor. 7.—, franco nolo e imballaggio.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Un vero piroscafo da salvataggio nel nostro porto.

Proveniente da Leith, è arrivato qui il piroscafo da salvataggio «Belrorie», che fino a pochi giorni fa apparteneva alla più antica e potente Società di salvataggi marittimi, conosciutissima in tutti i mari sotto il nome di «East Coast Salvage Company Lim.» di Leith. Il «Belrorie», inscritto ora nel porto di Trieste, è veramente il primo potente piroscafo da salvataggio che esista nell'Adriatico.

Si deplorava da troppo tempo la mancanza di un battello da salvataggio e da rimorchio di grande potenzialità, che possa essere sempre pronto a prestare valido aiuto a navigli pericolanti o ad imprendere qualunque altra opera di salvataggio. Il «Belrorie» stazza 229 tonnellate, e la sua grande stiva da alibbo ha la portata di circa 250 tonnellate. Costruito nel 1901 nel cantiere Ramage e Fergusson di Leith, ha lo scafo in acciaio «legato» e «fitto» robustissimo. La sua macchina, sistema Compound tipo verticale, sviluppa 560 cav. di forza e la sua caldaia a quattro forni lavora con 120 libbre ingl. di pressione. Una potente pompa aspirante di dodici once di diametro ha la forza estrattiva di 800 tonnellate d'acqua all'ora. La caldaia poi è fornita di tre valvole speciali per l'applicazione di altri tre tubi da pompa di aspirazione o getto, per estinzione d'incendi che, assieme alla principale, hanno la potenza di estrarre 2400 tonnellate d'acqua all'ora. Un'altra pompa Worthington per solo uso d'estinzione di fuoco, fornisce un fortissimo getto d'acqua di circa 30 tonnellate d'acqua all'ora. Il verricello a vapore fornito di un falcone armato lungo 50 piedi, solleva fino a 20 tonnellate. Lo stesso verricello, azionando lo speciale apparato a prua, ha la potenzialità di inalzare dal mare fino a oltre 50 tonnellate di peso. Un'altra pompa poi, della capacità di 85 tonnellate all'ora, serve esclusivamente al rifornimento d'acqua potabile a qualunque naviglio ancorato o ormeggiato al largo di un porto. Ha una propria dinamo e una vasta rete di fili facilmente trasportabili anche a lunghe distanze, per alimentare lampade ad arco, per poter lavorare anche di notte. Due apparati da palombaro con i relativi attrezzi e lampade elettriche sottomarine completano i mezzi da salvataggio del «Belrorie», il quale possiede pure una grande forza di rimorchio, che con facilità può essere applicata sia di punta che di fianco al naviglio da rimorchiarsi. Oltre agli alloggi per il proprio equipaggio, può comodamente alloggiare altre 30 persone.

Questo dunque è il primo piroscafo da salvataggio, rimorchio e da aleggio del nostro porto, al quale farà seguito un bel numero di maone e di barconi d'alibbo ora in costruzione nei cantieri Giov. Poli di Chioggia, M. U. Martinolich di Lussinpiccolo, e Depaoli di Curzola. Il tonnellaggio totale di queste maone e aleggi sarà di oltre 15.000 tonnellate. Con questo parco natante si potranno coadiuvare grandemente le operazioni di carico e scarico del nostro angusto Punto franco. Il consorzio proprietario del «Belrorie» e degli aleggi e maone di prossimo arrivo, è formato da parecchi armatori rappresentati dalla ditta D. Tripcovich di qui.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. a.-u. «Risorto» da Sebenico e scali.

— Partirono i pir. del Lloyd «Trieste» per Fiume, «Wurmbrand» per Cattaro, «Habsburg» per Alessandria; i pir. a.-u. «Arcadia» per Odessa, «Jason» per Cattaro, «Fram» per Arsa, «Seraievo» per Metcovich; il pir. ital. «Ariete» per Catania, e il pir. inglese «Jago» per Londra.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Bitinia» partì il 21 da Nicolaieff per Marsiglia; «P. Becher» arrivò il 18 a Barry; «Koloszvar» il 20 a Newport; «Dubac» il 16 a Methil; «Balaton» il 21 a Rio Janeiro; «Buda II» il 20 a Buenos Ayres; «Tibor» partì il 19 da Cardiff per Messina; «Attila» passò Gibilterra il 18; «Proteo» passò Perim il 21 diretto a Bassein.

Lloydiani. «Persia» diretto a Kobe proseguì il 21 da Hongkong per Sciangai; «Imperatrix» da Trieste arrivò il 21 a Bombay.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La situazione a Budapest; le paure del Governo. Il ritorno all'antico in Russia (Markoff). I misteri della Corte russa. Uno splendido tipo di avventuriero (Manolito).

Notiziario. Il collaudo del tunnel del Sempione. Ciò che si smarrisce alle Corti. Lo chauffeur degli sposi Roosevelt-Longworth arrestato.

Cronaca giudiziaria. 20 centimetri quadrati di pelle umana.

Mondo affari. Gli oli nella nuova tariffa daziaria. Le liquidazioni ferroviarie in Italia.

Arti, Teatro e Lettere. L'opera italiana a Madrid.

Ultima Ora. Un momento di tregua a Budapest; le apprensioni per le misure del Governo. Non vi sarà guerra e la Francia avrà le mani libere. Re Edoardo e Guglielmo II si incontreranno ad Atene. Lo sciopero di Fiume è cessato; uno dei feriti di Sussak morto.

Dalla Provincia Un delitto passionale alle Assise di Rovigno. L'organico degli impiegati comunali di Parenzo.

22 Febbraio.

Da GORIZIA.

— Per le prossime elezioni suppletorie.
Fra giorni nell'ufficio statistico-anagrafico saranno poste le liste elettorali per la durata di 28 giorni. L'esame delle liste può essere fatto dalle 9 ant. alle 12 e dalle 3 alle 6 pom.

— I padroni di casa.
Domani sera, venerdì, si terrà un'adunanza preparatoria fra proprietari di case, allo scopo di gettare le basi di una Società e formulare lo statuto.

Da CAPODISTRIA.

— Rappresentanza comunale.
Presenti 25 rappresentanti, si tenne iersera una pubblica seduta del Consiglio, a cui il podestà comunicò il voto di rammarico e di protesta della deputazione contro l'atto del Governo a danno del Comune di Trieste e l'atto di riconoscenza di quella Delegazione municipale per la solidarietà ed i sentimenti di fraterno attaccamento, manifestati al Comune.

Quindi salutò il risorgimento a nuova vita, e nel modo migliore, del nostro teatro sociale, con la festa del 25 corr. a vantaggio della Lega Nazionale, fattore di sviluppo intellettuale e civile per il nostro paese.

Relatore il dott. Derin, si approvò la proposta delegatizia di cedere alla casa Conti, Calda e Ci di Sala-Baganza, presso Parma, mille metri quadrati di area comunale alla riva d'Ognissanti, dal lato di levante della Centrale elettrica, per il prezzo di favore di cor. 2 il metro quadrato, allo scopo di erigervi una fabbrica di conserva di pomidoro, assicurato al Comune - per emendamento del sig. P. Manzini - il diritto di prelazione nell'eventuale riacquisto del fondo, quando fosse dimessa l'industria.

Come giustificato dall'ing. Calogiorgio, risultano quindi approvate le proposte modificazioni al vigente regolamento del civico corpo dei vigili, le quali riflettono essenzialmente la creazione della carica di luogotenente, la liquidazione ai vigili dei compensi da ragguagliarsi di volta in volta all'opera prestata in caso d'incendio e le norme di loro assicurazione rispetto all'indennizzo per morte, l'invalidità permanente e temporanea, fissandolo in quest'ultimo caso, per mozione del sig. Parentin, a cor. 2 al giorno.

Rimessa al preventivo 1907 la decisione di merito circa l'istanza con cui il corpo musicale chiedeva l'aumento di corone 1000 annue sul compenso pattuito per il servizio speciale della banda nell'interesse del Comune, al fine di poter stipendiare anche un capo-banda, fu intanto assegnata alla Società, per riferta e proposta dell'avv. Longo, la sovvenzione di cor. 300 ad incremento del fondo per le nuove uniformi della musica. Fra i quattro concorrenti al posto di maestro di II categoria presso le scuole popolari di città fu adottata per la nomina la seguente terna, presentata dal Consiglio scolastico locale: 1. Giusto Beranek di Pirano, qui maestro dal 1897; 2. Vigilio Cappelletti di Ciago (Trentino) ora maestro-dirigente a Verteneglio; 3. Clemente Mosna di Aldeno (Trentino) maestro-dirigente a S. Vincenti. Infine si deliberò di dare parere favorevole riguardo le istanze per l'apertura di un esercizio di caffè nel villaggio di Bertochi e di uno spaccio di birra, vino, ecc. nella contrada esterna di Guisterna (Palazzetto) sulla strada regionale d'Isola.

Da PIRANO.

— Gite di piacere.
La Società Istria-Trieste per facilitare al pubblico piranese ed isolano di partecipare ai festeggiamenti degli ultimi due giorni di carnevale a Trieste, ha stabilito che un piroscafo parta nei giorni di domenica 25 e martedì 27 corr. da Pirano alle 1.15 con toccata di Isola. Il ritorno seguirà alle ore 8.30 di sera. I prezzi popolari assicurano, dato il bel tempo, uno stragrande concorso.

Da PARENZO.

— Società del Casino.
Sabato 24 corr. nei locali di questa società del Casino avrà luogo l'ultimo dei festini di ballo.

— Società Filarmonica.
Martedì, ultimo di carnevale, nel teatro comunale «Verdi» si terrà la solita cavalchina a beneficio dei bandisti di questa Società filarmonica.

Da POLA.

— La veglia mascherata «Una notte al Polo» (per tel.)
Per questa veglia, organizzata dal Comitato per i pubblici festeggiamenti, il Politeama è stato addobbato in modo magnifico, quale a Pola non si era mai visto: atrio, platea, palchetti e gallerie sepolti sotto valanghe di neve e massi di ghiaccio: il soffitto del teatro coperto da un tenue velo azzurro di molto effetto; in fondo al palcoscenico una landa polare e fra i ghiacci il «Fram», la nave di Nansen. Tutto l'addobbo fu eseguito dal pittore signor Demori. Verso la mezzanotte durante la quadriglia cominciò a cadere la neve, che si fece sempre più fitta, e si ingaggiò una vera battaglia di palle di neve: lo spettacolo era veramente fantastico. La giuria, radunatasi a mezzanotte per assegnare i premi alle migliori tra le molte e belle maschere intervenute, assegnò i premi ai costumi rappresentanti un tricheco, un orso bianco, il mare e una pattinatrice, tutti e quattro bellissimi.

Da VOLOSCA.

— Il ballo del Club Ciclistico.
Domenica notte il Club Ciclistico triestino (consolato Abbazia-Volosca) tenne la sua grande festa di ballo nell'elegante sala del «Wiener Hofbräu» di Abbazia. La festa riuscì oltre ogni aspettativa brillante sia per il numeroso concorso di leggiadre e gentili signorine in ricchi abbigliamenti da ballo, sia per il gran numero dei ballerini. Fu ammirato il grandioso quadro allegorico raffigurante il ciclismo. Il bel quadro fu vivamente applaudito. Alla festa, ch'ebbe termine alle 5 del mattino, intervenne pure la direzione di Trieste.

Da ABBAZIA.

— Un fatto mostruoso.
Ieri mattina verso le 10, a Slattina, il grande viale preferito per le passeggiate dei villeggianti, avvenne un caso pietoso. Un villeggiante mentre passeggiava fu colto da un insulto apoplettico e cadde al suolo fulminato. I passanti accorsero, ma all'infelice nulla poterono farci; un medico accorso non potè che constatare il decesso. Il cadavere venne ricoperto con una coperta da cavalli e restò lì per circa due ore, a generale indignazione dei villeggianti, perchè occorse tutto questo tempo per stabilire a quale autorità spettava l'obbligo di trasportare il cadavere alla cappella mortuaria.

La direzione di cura non volle immischiarsene; l'autorità politica pure, e quel modello di autorità comunale che ci delizia non sapeva persuadersi che ad essa appunto incombeva l'obbligo del trasporto della salma.

Da FIUME.

— Le torpediniere... postali.
Le navi da guerra, ch'erano state incaricate di fare il servizio postale, sono ripartite per Pola.

Comitato cittadino per il promovimento dei pubblici festeggiamenti - Trieste

CARNOVALE 1906

Programma dei Festeggiamenti

durante gli ultimi tre giorni:

Domenica 25 Febbraio

nel pomeriggio

Corso Mascherato

PREMI

a carri fantasia: I premio, franchi oro 500 - II premio, franchi oro 300 - III premio, franchi oro 200 e gonfalone artistico

a bande musicali mascherate e corpi mandolinistici, questi ultimi composti di almeno 30 esecutori; **I premio franchi oro 400** e diploma di medaglia d'oro - **II premio, franchi oro 200** e diploma di medaglia d'argento

a comitive mascherate a piedi od a cavallo: I premio, franchi oro 400 e diploma di medaglia d'oro - **II premio, franchi oro 200** e diploma di medaglia d'argento.

Lunedì 26 Febbraio

CORSO DI GALA

condizionato all'intervento preventivamente assicurato di almeno 120 carrozze

Agli equipaggi meglio guarniti tre premi in gonfaloni artistici premiati al Concorso internazionale

Concorsi a premi per poggiuoli e finestre meglio addobbati e illuminati

Premi: I premio, franchi oro 150 ed oggetto artistico — **II premio, franchi oro 150** ed oggetto artistico — **III premio, franchi oro 150** ed oggetto artistico — **IV premio, franchi oro 150.**

Martedì 27 Febbraio

GRANDE CORSO MASCHERATO

(Ripetizione del Corso della Domenica)

Proclamazione e conferimento dei premi - Grande chiusa del Carnovale

AVVERTENZE. I carri, le mascherate e le bande musicali concorrenti ai premi dovranno intervenire ai corsi della Domenica e del Martedì. I carri, le mascherate e le bande musicali premiati dovranno pure partecipare al corteo della fiaccolata, mentre a rendere più imponente la fiaccolata stessa, la Giunta Esecutiva interessa la cortesia di tutti gli altri non premiati o fuori concorso di voler pure prendere parte al detto corteo. — A carrozze, carri, ecc. indecenti sarà vietato l'accesso al Corso e per esercitarvi un controllo a tutte le carrozze ammesse, verrà consegnato dalla Giunta Esecutiva uno speciale distintivo.

Alle ore 7 pomeridiane

Grandiosa Fiaccolata Artistica

(affatto nuova per Trieste)

eseguita e diretta dallo specialista ***Nazzareno Bortolucci*** di ***Firenze***.

La fiaccolata sarà composta di 150 pezzi rappresentanti Ventagli, Alabarde, Margherite, Mascheroni, Bocci floreali, grandiosi archi, ecc. i quali verranno portati da circa 300 persone sull'estensione di quasi mezzo chilometro.

6000 LUMI

Precederà e chiuderà la fiaccolata un drappello di cavalieri; fanfare e bande musicali, suonando, accompagneranno la fiaccolata ed il corteo nel loro percorso. — Ad ore 6 pom. un colpo di cannone avviserà i carri, carrozze, ecc. di portarsi lestamente in via Kandler salendo per via Cologna schierandosi uno dietro l'altro all'angolo di via Kandler e via Giulia per prender parte al corteo. — Ad ore 6.30 pom. due colpi di cannone indicheranno che la fiaccolata è partita. — Ad ore 7 pom. tre colpi di cannone avviseranno che la fiaccolata con i carri che formeranno il corteo entra in via Stadion per compiere il suo percorso che sarà: Portici di Chiozza, passo Piazza e via S. Giovanni, Corso, piazza Borsa e piazza Grande, via Sanità, giro in piazza Giuseppina, ritorno per via Lazzaretto vecchio, piazza Grande e piazza Borsa, Corso, via Sant'Antonio, via Caserma, via Torrente, via Stadion.

Mercoledì 28 Febbraio

Gran Corso di gala sulla Riviera di Barcola

Ai più lussuosi equipaggi: **I, II, III premio in oggetti artistici e gonfaloni premiati al concorso internazionale.**

Premio speciale all'attacco più bello. (Oggetto artistico e gonfalone).

Premio speciale alla più brillante cavalcata. (Oggetto artistico e gonfalone).

NORME. Le carrozze che prenderanno parte al Corso di gala, dovranno partire dal Giardino di Barcola e tenendosi a destra, proseguire, in colonna serrata, verso Cedas, per fare ritorno al punto di partenza. — La tramvia avrà il solito percorso.

SCARTO.

Diceva il medico:
«Ell'era un dì
Sì bella e florida!
Ed or per quanto
La professione
Il cor ne assideri
Son uomo ancora
E mi fa tanto
Inter, quel povero
Intero senso
Cor che assiduo
Il mal divora!

Spiegazione del giuoco precedente:
APOSTOLO. A—POSTO—L'O.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 22 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 671.50, Staatsbahn 673.50, Alpine 641.25, Lotti turchi 149.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.50 (211.40), Disconto 190.10 (189.40). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.02), Rendita —.— (105.62), Meridionali —.— (745.—), Mediterranee —.— (448.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.10 poi sino —.—. Chiusa francese 99.32 (99.32), Italiana 105.20 (105.10), Spagnuola 93.67 (93.75) Banche Ottomane 638.— (634.—) Rio Tinto 1658 (1654) Lotti turchi 143.50 (143.75).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.50, Azioni Credit 670.— a 672.—.

Listino. Napol. 19.07 a 19.10, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.97 24.02, Londra 240.40 a 240.95, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.45 a 95.75, Banconote italiane 95.45 a 95.75, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.90 a 100.20, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.35 a 95.65, Credit 671.— a 673.—, Italiana 104.35 a 104.75, Staatsbahn 672.50 a 674.50, Lombarde 125.50 a 127.50, Lotti turchi 149.— a 150.—.

Parigi 22. Chiusa. Rendita francese 3% 99.32, Rendita ital. 4% 105.20, Rendita Spagnuola esterna 93.67, Azioni Banca ottomana 633.—.

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.35, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 100.30, Rend. ungh. in oro 4% 95.60, Länderbank 492.—, Lotti Turchi 143.50, Banca di Parigi 1530, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1658.

Caffè. *Amburgo.* 22. Chiusa). Santos good average per marzo 3..50, per maggio 38.—, per settembre 39.—, per dicembre 39.50.

Amburgo 22. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. staz.o

Havre 22. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.25, per marzo 46.75.

Cotoni. *Liverpool* 22. — Mercato staz.o. Tenders in Docheta 1. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 84000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 5⁶⁰/₁₀₀, Febbraio-Marzo 5⁵⁹/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁶⁰/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁶³/₁₀₀, Maggio-Giugno, 5⁶⁶/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁶⁹/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁷⁰/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁶⁸/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁵⁵/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁵²/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 22. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 57.75, per marzo 57.50, marzo-aprile 57.60, maggio-agosto 58.50. calmo

Segala. *Parigi* 22. Mese corrente 15.75, per marzo 15.75, per marzo-giugno 16.—, per maggio-agosto 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 22. Mese corrente 24.05, per marzo 23.35, marzo-giugno 23.80, maggio-agosto 23.50. calmo

Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.85, per marzo 30.—, marzo-giugno 30.25, maggio-agosto 30.40. calma

Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 39.75, per marzo 39.75, maggio-agosto 39.75, settembre-dicembre 36.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 22. Greggio 88⁰ uso nuovo 20 25-21.— staz.o, bianco per mese corr. 24½, per marzo 24⅝ calmo, per maggio-agosto 25½, per ottobre-gennaio 26¼, Raffinato 55.50 a 56.—.

Amburgo 22. (Chiusa). Per febbraio 16.45, per marzo 16.50, aprile 16.60, maggio 16.75, giugno 16.90, luglio 17.—. calmo

Londra 22. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8⅛. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 Febbraio 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Irene	25	Scaricazione
1a	Iago	23	Caricazione
3	Nagy Lajos	28	Scaricazione
6	Semiramis	1	»
9	Perseveranza	26	»
12a	Congo	26	»
12b	Alexandria	24	»
13a	Orion	25	»
13b	Plata	23	»
14	Istria	26	»
17	Imperator	28	»
21	Clara	24	»
22	Samos	23	Caricazione
23	Franconia	23	»
24	Giulia	23	»
25	Dante	24	Scaricazione
Molo II	Iva	24	»
Molo IV	Alfio	25	Caricazione
» »	Beatrice	28	Scaricazione
	Quarnero		
	Clumecky		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisse nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente brava donna servizio per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 1867

CERCASI prontamente brava bustaia. Indirizzo Piccolo. 1867

CERCASI signorina non troppo giovane, che sappia benissimo leggere e scrivere in italiano, fare conteggi e possibilmente scrivere a macchina, ben ricamare e cucire. Offerte sub «P. S.» al Piccolo. 1766

CERCASI signorina tedesca con bella, corrente calligrafia, per iniziarla nella corrispondenza per primaria casa di commercio in caffè. Offerte sub «I. V. N. 640» Piccolo. 1892

CERCASI donna servizio per scrittoio 8½-10 mattina. Indirizzo Piccolo. 1942

CERCASI giovanetto buona famiglia per magazzino vetrami, con paga. Indirizzo Piccolo. 1956

CERCASI cameriera semplice a giornata. Indirizzo Piccolo. 1945

CERCASI ragazza per servizi. Via Giov. Boccaccio N. 3, porta 5. 8671

CERCASI prestaservizi per 12-3 pom. e due volte oppure ogni giorno anche 9-11 ant. Via Belvedere 8, terzo, 13. 1931

CERCANSI apprendista pasticciere e ragazzo banco pistoria. Indirizzo al Piccolo. 1869

CERCASI uomo per latteria, pratico servire clientela domicilio. Indirizzo Piccolo. 1876

CERCASI garzona sarta donna. Via Salice 9, terzo. 1888

CERCASI prontamente praticante salariato, con perfetta conoscenza tedesco, italiano, dattilografo. Offerte sub «O. C. N. 3» al Piccolo. 1905

CERCASI ragazza già pratica pistoria, prontamente. Offerte sub «Provvisoria» Piccolo. 8656

CERCANSI capaci lavoranti da donna e da uomo, calzolai, e mezza mistra. Indirizzo al Piccolo. 1923

CERCASI domestica, parli soltanto tedesco, buoni attestati. Via San Lazzaro 28, porta 11. 8663

CERCASI domestica, famiglia due persone. Chiozza 53, secondo, porta 7. 1870

PRATICANTE giovane di buona famiglia, attivo, buon volere, cercato. Offerte indicazione età, scuole assolte, sub «Industria» fermo posta Barriera. 8599

ABILE tenitore di libri e corrispondente italiano, tedesco, trova buon posto presso primaria ditta Gorizia. Offerte sub «A. Z. 1600» al Piccolo. 8536

---

†

LUCIA ved. de SOCHER

spirava quest'oggi nelle prime ore del mattino nel bacio del Signore.

I figli a nome pure delle congiunte famiglie **de Socher, Vascotto, Cadalbert** e **Wagner**, profondamente addolorati, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 22 Febbraio 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

Alberto Placereano

FALEGNAME

d'anni 40, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione rese l'anima a Dio ieri a sera, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Caterina** nata **Durigon**, i figli **Luigi** ed **Elisa** nata **Bandeo** e la zia **Teresa ved. Danneker**, unitamente agli altri congiunti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 23 corr. alle ore 3½ pom. dalla via Molin grande N. 20.

Trieste, li 22 Febbraio 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

AGENTI acquisitori per rami incendi e vita, cercansi; quelli non del ramo vengono introdotti. Indirizzo al Piccolo. 873

CAMERIERA capace e buona; cuoca tedesca, ambedue pulite e simpatiche, trovano aggradevole occupazione. Via Campanile 11, II piano, 10. 1805

PRESTASERVIZI ragazza, donna, cercasi pomeriggio. Spiridione 1, porta 10. 1900

PRONTAMENTE cercasi giovane buona famiglia, ottime referenze, per magazzino. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Magazzino». 1919

MAJONICA lavoratorio meccanico Gelsi cerca motore gas 2-3 cavalli. 8660

SIGNORINA pratica scrivere indirizzi trova posto prontamente. Presentarsi dalle 9 alle 10 ant. Indirizzo al Piccolo. 1957

TAGLIATORE e macchinista calzolai trovano prontamente sicuro lavoro, purchè siano capacissimi. Offerte al Piccolo «Lavoro». 8678

SIGNORINA per ricevitoria del Lotto cercata prontamente, anche principiante. Offerte «Ricevitoria 100» al Piccolo. 8683

SIGNORINA tedesca cercasi per negozio, età 20-24 anni, bella presenza. Offerte Piccolo «Posto». 8677

RAGAZZI con paga cercansi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1947

AMMINISTRAZIONE di stabili assumerebbe impiegato regio. Indirizzo al Piccolo. 1915

CERCO praticanti conoscenza italiano, tedesco, di buone famiglie, con paga, prontamente. Indirizzo Piccolo. 1912

DONNA prestaservizi, offresi mattina 8, fino 5. Gentili offerte «G. M.» Piccolo. 1906

OFFRESI ragazza onesta, capace cucinare, lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 1941

GIOVANE ventiduenne con buoni attestati cerca posto quale riscuotitore od altro, posto stabile. Offerte Piccolo «Riscuotitore 1000». 1952

VEDOVA cerca famiglia civile soltanto per cuoca. Indirizzo Piccolo. 1928

SIGNORINA italiana di distinta famiglia che conosce piano, ricamo, anche tedesco, offresi come damigella di compagnia o sorvegliante bambini. Indirizzo al Piccolo. 1943

AGENTE di commercio, giovane, della Germania centrale, presentemente a Trieste per apprendere l'italiano, cerca posto stabile come corrispondente tedesco. Conosce dattilografia, stenografia. Buone referenze. Offerte Weichberger, via dei Fabbri 2, IV. 1901

GIOVANE cameriera tedesca, principiante, cerca posto. Rivolgersi portiere via Lazzaretto vecchio 41. 1882

CUOCA perfetta cerca posto in una casa privata. Rivolgersi all'Hotel Moncenisio, cuoca Fanny Hacocic. 1903

GIOVANE intelligente, con perfetta conoscenza italiano, serbo-croato, come pure tedesco, cerca posto. Ottime raccomandazioni. Viaggerebbe. Preferisce casa commerciale. Offerte «Dalmato» posta restante Knih. 1961

RISCUOTITORE con buone referenze offresi, anche 15 giorni al mese. Indirizzo Piccolo. 1847

OFFRESI distinta signorina mezza età, capace qualsiasi lavoro, dirigere casa e compagnia in buonissima famiglia. Offerte Piccolo «Signorina onesta». 1671

ISTRUZIONE

MAESTRO di calligrafia cercato per lezioni private. Pregasi offerte con pretesa sub «Calligrafia» al Piccolo. 1890

SIGNORINA cerca buone lezioni francese. Offerte con prezzo sub «Avantageux» Piccolo. 1954

STUDENTE ottava Ginnasio comunale darebbe lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1929

STUDIO linguistico, Farneto 3, primo. Metodo originale per apprendere facilmente, celermente molte lingue. 1938

GIOVANE colto darebbe lezioni di lingua tedesca ed ungherese verso mite prezzo. Offerte al Piccolo «Ungherese». 1889

LEZIONI di tenitura libri, stenografia e calligrafia, impartisce, metodo facile, provetto maestro. Offerte «Deutsch 3» Piccolo. 1480

STUDIO linguistico-commerciale, Cerne, (Cassa risparmio 2). Tedesco, italiano, corrispondenza, contabilità. 886

[illegible]

CERCASI pel 24 agosto, abitazione in campagna, composta di cinque stanze e cucina. Offerte «U. B.» al Piccolo. 8606

CERCASI negozio, centrica posizione. Offerte «Casella 71» posta Tergesteo. 8609

PEL 24 MAGGIO, eventualmente agosto, cercasi quartiere 3-4 stanze con giardino, prossimo città. Offerte con prezzo al Piccolo «Giardino». 1909

SIGNORINA tedesca cerca vicinanza Posta stanza con pensione. Desidera prender parte alla famiglia. Offerte Piccolo sub «Prezzo». 8686

CERCASI bella stanza elegantemente ammobiliata con due letti e anticamera, eventualmente una seconda stanza, nelle vicinanze di via Coroneo. Offerte dirigere sub «Wohnung E. M.» fermo posta centrale Trieste. 8657

CERCASI prontamente quartiere 2 camere, cucina. Offerte «8680» al Piccolo. 8680

CERCASI stanza, ingresso libero, primo piano, uso scrittoio. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 1883

CERCASI piccolo botteghino vuoto, affitto piccolo. Indirizzo Piccolo. 1918

CERCASI camera ammobiliata, prezzo fiorini 10, centrica. Sub «Giulio» Piccolo. 1920

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo. Via Giulia 15, porta 14. 8649

AFFITTASI per maggio, elegante quartiere tre camere, camerino, cucina, tutto comfort. Indirizzo Piccolo. 1873

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata. Via Nuova N. 5, terzo. 8668

AFFITTANSI prontamente quartieri, magazzini, botteghe, Barriera. Caffè Bizantino, Trampus, Bachetti. 8664

AFFITTANSI due bellissime stanze, elegantemente ammobiliate, ingresso quasi libero, con costo, presso piccola, distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1871

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via dei Conicoli N. 7, porta 1. 8662

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Acquedotto 3, terzo piano. 1914

AFFITTASI camera, con comodo cucina. Via Tesa 7. 1893

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, illuminazione, stufa, gas. Francesco 30, porta 8. 1885

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, con costo o senza. Fontana 12, primo. 1879

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 1881

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata, centro, prezzo mite, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 1874

AFFITTANSI prontamente grande stanza vuota, una piccola, comodo cucina, acqua. Via dell'Istituto 32, secondo, destra. 1939

AFFITTASI presso distinta, piccola famiglia, stanza ammobiliata, chiara, parchettata, volendo uso pianoforte, laterale Corso. Indirizzo Piccolo. 1937

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, stufa, gas, pensione, casa signorile. Farneto 9, primo. 1853

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Farneto N. 26, I. 1951

AFFITTANSI stanza con due letti, ingresso libero, piccolo camerino. San Nicolò 34, III. 1955

AFFITTANSI splendidi quartieri, grandi magazzini. Indicazioni gratuite: Trieste-Office. Via San Giovanni 18 (prospiciente via Torrente). Telefono 1473. 8682

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata. Via Caserma 12, II. 8681

AFFITTASI splendido negozio in centrica posizione, facciata moderna e conduttura elettrica, adatto per qualunque articolo. Indirizzo Piccolo. 1965

AFFITTANSI prontamente due stanze, una ammobiliata una vuota grande, prezzo mite. Piazzetta Scuole israelitiche 2. 8689

CAMERA vuota, finestre davanti, affittasi. Castaldi 1, osteria. 1887

CARNOVALE. Affittansi finestre per ultimi giorni in Corso. Indirizzo Piccolo. 1911

DA affittare prontamente due camere, cucina, Roiano, casa Sinigoi, vicino la Chiesa. 1880

DA affittare cameretta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1940

DA affittare una stanza bene ammobiliata. Via dello Squero nuovo N. 7, terzo piano. 8674

PICCOLI quartieri affittansi pronti. Informarsi Boschetto 28, I. III piano. 1953

VIA Galileo affittansi camera e camerino vuoti od ammobiliati. Indirizzo al Piccolo. 1913

FINESTRE affittansi ultimi giorni carnovale, ottima posizione. Corso 19, II. 1948

PER il primo marzo affittasi cameretta vuota a donna sola, con comodo cucina. Stadion N. 15, IV. 8673

RESTAURANT all'Istria, Pisino, posto posizione centrica, verrebbe prontamente affittato verso modiche condizioni e garanzia. Rivolgersi al proprietario. 1904

7 fiorini mensili bellissima stanza ammobiliata. Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 1935

25 fiorini stanza con costo, ingresso libero. Pondares N. 6, vicinanza Barriera, quarto p. 8665

AFFITTASI 1 marzo stanza ammobiliata, grande, due finestre, soleggiata, più stanzetta con stufa, centro, pressi Posta-Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1910

QUARTIERI moderni, casa nuova, pronti, 24 maggio. Via Ruggero Manna, vicino stazione Meridionale. 7743

PRONTAMENTE affittasi locale grande, centrico, Barriera vecchia, acqua, gas, scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1835

SPLENDIDI quartieri con doghe, acqua, gas, ebollitore, closet, sonerie elettriche affittansi prontamente nel nuovo stabile in via Pier Paolo Vergerio, angolo via Sette Fontane e precisamente: due camere, cucina cor. 380-450; due camere, camerino, cucina cor. 400-480. Disponibili pure spaziosi negozi con retromagazzino. 1498

SPOSI trovano via Trionfo 3 (Gesuiti) 3 camere, cucina, corone 600, aumentando cameretta 650, acqua gas. 1660

QUARTIERE messo a nuovo, affittasi prontamente. Via Corti N. 3. 1700

MAGAZZINETTO affittasi prontamente, via Torquato Tasso angolo via Belvedere, prezzo basso. Rivolgersi via Machiavelli 16, primo sinistra. 3656

25 fiorini stanza ammobiliata elegantemente in compagnia distinto signore, fino costo, pranzo, cena, frutta, vino feste dolce, illuminazione, lavatura, stiratura liscia. Indirizzo Piccolo. 1872

FINESTRE affittansi ultimi giorni carnevale, Corso, posizione splendida. Indirizzo Piccolo. 9751

SUBAFFITTASI prontamente elegante quartiere tre stanze, cucina, riduzione prezzo. Indirizzo Piccolo. 1875

STANZA bene ammobiliata, massima nettezza, ingresso libero, affittasi. Via Torrente 38, primo, porta 5. 8661

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI vetrine per negozio, usate. Offerte «Vetrine» al Piccolo. 8594

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistasi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 8551

CASE, fondi, acquisto, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 1908

CASETTA buona di due stanze, cucina, comprerebbesi. Corone 3600-4000, preferibile Chiadino, Rozzol, S. Giovanni. Offerte «Arabia Petrea» al Piccolo. 8659

CERCANSI tavola, sedie cucina. Offerte «Cucina» Piccolo. 1922

DA vendere credenze ed altri mobili cucina. Via Rossetti 14, falegname. 8684

VENDESI bicicletta buono stato fior. 50. Scrivere sub «Ciclismo» al Piccolo. 1894

VENDESI splendida lampada bracciali; rivolgersi in via Giulia N. 39, p. III, destra, dalle 12 alle 2. 1895

VENDESI buonissimo piano, causa mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 1877

VENDESI lampadario gas 5 fiamme, bronzo, a pompa. Indirizzo Piccolo. 1873

VENDONSI quadrelli cemento corone una sessanta metro quadrato. Carpison 10. 8321

VENDESI cuccettina per bambini. Indirizzo al Piccolo. 1932

VENDESI latteria guadagno sicuro, prezzo mite, affitto minimo. Petronio, Caffè Goldoni. 8667

VENDESI buono pianoforte a coda. Via Poste 4, II, sinistra. 1921

VENDESI prontamente casinetto nuovo, 5 stanze, cucina, giardinetto, città, fiorini 6300. Indirizzo al Piccolo. 1896

VENDESI canapè nuovo imbottito, stoffa scegliersi. Madonnina 5, primo, sinistra. 8658

VENDESI buosisimo piano coda per studio, ottima voce. Indirizzo Piccolo. 1917

VENDESI buonissimo brougham 220 fiorini. Pilatura S. Sabba. 8651

VENDONSI prontamente elegante credenza da pranzo, con specchio lavoro artistico, libreria moderna, tavolo crociera, chiffonniers, due letti completi, lavamano, due materassi lana nuova, divano, due poltrone. Chiozza 15, II. 8655

VENDONSI utensili di cucina e cantina per uso trattoria. Dalle 2 in poi Stadion 3, III. 1927

VENDONSI diversi mobili stanza pranzo, cucina, terraglie, vetrami. Indirizzo Piccolo. 1946

CAUSA partenza da vendere entro oggi buona macchina da cucire, modicissimo prezzo. Acquedotto 42. 1902

CARRETTO quattro ruote, per cavallino, vendesi. Rivolgersi magazzino foraggi, via Giuseppe Parini. 8670

TAVOLINO lucido nuovo, due modiglioni, armadietto, occasionalmente vendonsi. Parini 11, terzo, sinistra. 1950

OCCASIONE. Vendesi stabile, fondo adatto osteria, saldoprezzo 4000 fiorini. Offerte «Favorevole» Piccolo. 8685

LINOLEUM I qualità circa 50 metri quadrati vendonsi a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1944

SINGER nuova vendesi prezzo occasione. Via Tiziano 13, III. 1949

OCCASIONE sposi. Vendonsi prontamente due letti moderni mai adoperati, con suste buone imbottite, bene lavorate, per fiorini 34; chiffonnier moderno fiorini 14, sgabelli, lavamano, altri mobili. Foscolo 26, primo. 8688

PERLE splendide vendesi una collana prezzo occasione, corone 3400. Indirizzo Piccolo. 1926

BICICLETTA nuovissima vendesi prontamente. Via Barriera vecchia 36, Caligaris, orologiaio. 1934

FONDI splendide posizioni città, tese 1400 corone 80, tese 630 cor. 200. Indirizzo al Piccolo. 1878

FONDO di circa 100 tese, per villa, acquisterebbesi per cassa; via o vicolo S. Vito, via Alice, Tigor, Bellosguardo o Calafai. Dirigere offerte dettagliate entro 10 giorni al Piccolo sotto «Fabbrica villa». Mediatori esclusi. 8654

ELEGANTE bicicletta da signora, quasi nuova, costava fior. 150, vendesi per fior. 40. Servo mostre verdi N. 19, Piazza Grande. 1898

DIAMANTI, orecchini con pendenti prezzo occasione fior. 28, vendonsi. Piazza della Borsa 9, portone. 8608

BRILLANTI orecchini prezzo occasione fiorini 65, vendonsi. Piazza della Borsa 9 (portone). 8610

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1507

BICICLETTA «Britannia» nuova, elegante, ruota libera, vendesi. Piazza Nuova 2, portiere. 1930

PIANOFORTE mezza coda, buonissimo, poco adoperato, primaria fabbrica, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 1868

MACCHINA fotografica 9 per 12 perfetta, con tutti accessori, vendesi prezzo bassissimo. Piazza Goldoni 8, II, porta 10. 1884

VENDO diversi cappottini, vestiti signora e ragazza, vestito celeste ballo, vestiti, cappotti uomo. Barriera 25, porta 7. 1897

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SIGNORA alta, conosciuta, che al festival Politeama prese pelliccia, la depositi al Piccolo, scanso dispiaceri. 1964

SMARRITO orologio da signora oro, cassa doppia, dalla Stazione a via della Caserma; trattandosi cara memoria generosa mancia portandolo al Piccolo. 1933

SMARRITO cagnetto bianco, macchie nere-caffè, risponde nome «Fido». Rinvenitore portarlo Gambrinus, Acquedotto 22, verso mancia. 8672

DIVERSI

BIONDA Incognita Udine, impossibilitato venire abbia compiacenza ritirare lettera fermo posta sub «Bionda Incognita». Cordiali saluti. Serietà. 1886

VIS-A-VIS. Domenica 5½ pom. Besenghi angolo navali. 1963

RODOLFO. Attesi alla «Previdenza» invano, non mancarmi ballo fiori. Risposta. Carmen. 1958

7777 Posso finalmente sperare di potervi parlare alla Cavalchina saluti divini, sempre vostro 7777. 8679

SIGNORINA ventottenne di distintissima famiglia, sana, e brava, desidererebbe fare conoscenza con signore, anche vedovo, scopo matrimonio. Offerte «Serietà 40» Posta Barriera. 8676

D'ASSISI. L'inscrizione del 22 corrente sembrami dubiosa, per convincermi che tutto è finito, chieggo gentilmente suo scritto solito luogo. M. 8669

SIGNORINA ventottenne, sana, orfana, onesta, annoiata vita solitaria, mancante conoscenze, desidera contrarre matrimonio con signore benestante, impiegato, qui od altrove: Antonietta 75, Posta Barriera. 1155

SIMPATIA. Giornale non stampò ieri, matassa s'imbroglia, fatevi vedere solito costume, caffè, vi raggiungerò. Curioso. 8650

AURELIO C...ini. Secondo vostra lettera indirizzata Vienna, ritirate lettera posta Centrale, iniziali A. K. 16. 1827

ANASTASIA domanda al cavaliere della Previdenza se verrà Circolo Mandolinistico. 1916

ALICE via Torrente. Domenica v'incontrai, vi ammirai. Il mio pensiero è costantemente a voi. Se corrisposto attendo. R. B. 1899

SOLIDA garanzia, eventualmente cauzione, trentenne pratico lavori scrittoio, offresi magazziniere, riscuotitore presso buona ditta. Offerte «Attivo» Piccolo. 8569

800 corone cerco in settimana ottima garanzia, 50 corone di regalo al mediatore. Offerte sub «Solido» Piccolo. 1960

12.000 fiorini per I territorio oppure II intavolazione casa città prontamente disponibili. Chero, Corso 21, II. 1907

PRESTITO corone cinquecento, garanzia, breve scadenza, cercansi subito. Offerte Piccolo sub «Prestito» 8652

DISPONIBILI corone 4000 a 200.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case, fondi e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 800.000 interessi 4% per prime intavolazioni città case e realità. Ricevonsi prenotazioni di capitali per intavolazioni. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, II piano, dalle 2 alle 3. 8126

DISPONIBILI corone 8000 a 500.000 per sovvenzioni sopra carati e azioni di vapori a condizioni da stabilirsi. Hildwein, Piazza Cavana, via del Pesce N. 5, II piano, dalle 2 alle 3. 8127

CREDITO personale sopra cambiali verso cauzione oppure Lombardi, eventualmente anche senza garanzia, favorevole scontazione, fruttificazione dei depositi. Corrispondenza inglese, francese, tedesca. Bankfiliale Vienna, VI Bezirk, Getreidemarkt 13. 1858

DISPONIBILI corone 4000 a 200.000 per I, II, III piccole intavolazioni sopra case, fondi, campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Chero Giovanni, Corso 21, II, porta mezzo, dalle 10-12 3-6. 8531

LA FORTUNA N. 4, soldi 4. Completo Boden, Salisburgo, Turchi, Sassonia, Lloyd, Pola. Abbonamento tutto 1906, Trieste, soldi 80; fuori, fior. 1.—, presso Banca Bolaffio, Trieste.

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

DISTINTA signorina, offresi suonare quattro mani; miti pretese. Offerte sub «Suonare» Piccolo. 1891

VERSO immediato pagamento tassa iscrizione prenotansi giovanotti, adulti, signorine per procurare impiego stabile. Petronio, Caffè Goldoni. 8667

PAREBBESI costo in casa privata, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1936

MASCHERE emporio costumi noleggiansi; spedizioni provincia. Via S. Caterina, sopra caffè Metropol. 8687

BUON costo privato trovano due signori vicino Meridionale, volendo anche una bella stanza. Indirizzo al Piccolo. 1963

CEDESI gratuitamente cagnolino a famiglia civile, verso garanzia di buon trattamento. Via Valdirivo 30, primo, sinistra, dalle 2-3 pom. 1763

MASCHERE. Noleggiansi ricco assortimento domino e costumi in damaschi, seterie, rasi, pizzi, garze; prezzi mitissimi. Acquedotto 59, primo. 1924

20 fiorini pranzo: zuppa variata, carne, due verdure, frutta, vino; cena: arrosto, salata, frutta, vino, feste dolce; presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 1872

STALATTITI per addobbi di giardini, con bellissimi e svariati lavori, in grande quantità, offronsi. Rivolgersi a Antonio Matteisich, Dignano. 8653

ISTANZE, ricorsi, ecc., redige Ufficio, via Sebastiano 1, primo dalle 4 alle 7 pom. 8494

NOLEGGIANSI in ricco assortimento vestiti da maschera. Acquedotto 47, pianoterra. 8455

ZANNONI Arturo, pianoforti, pianini, nuovi usati, vendita, noleggio, accordature, riparazioni. Prezzi mitissimi. Zannoni, via S. Lazzaro 2. 1791

MASCHERE. Noleggiasi ricco assortimento vestiti, prezzi convenienti, domino signori. Ferriera 17, primo. 1583

CORSO Carnovale. Noleggiansi vetture eleganti, carri, cavalli, prezzi modici. Rivolgersi Caffè Miramar 11-12, 1½-2½, telefono 748. 8572

CARNEVALE. Au Mikado, Poste 1, trovansi ombrellini, ventagli, decorazioni prezzi straordinariamente bassi. 1511

NEGOZIO Lanfredini, Poste 1. Splendide cravatte da ballo, camicie di seta, ecc. 1512

AVETE lampade vecchie? Desiderate averle nuove? Rivolgetevi: Ernesto Rocco, Nicolò 11. 8582

ARTICOLI igienici, sospensori, cinti, calze elastiche, termometri febbre, bagno, clisteri. Steindler, Acquedotto 14. 8521

ARTICOLI igienici, sospensori, cinti, calze elastiche, termometri febbre, bagno, clisteri. Steindler, Acquedotto 14. 8521

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto domani Sabato 24 Febbraio alle ore 9½ antim.

Camere da letto nuove cioè: lettiere complete con susta materassi e cuscini, sgabelli con marmo, lavamani di ferro, tavolo a colonna, divani in stoffa, modiglioni con cortine, sedie e poltrone tappezzate, chiffoniers ad una porta.

Camera da pranzo legno noce opaco, credenze con marmo, tavolo da pranzo con sedie schienale alto, grande specchio con trumeau, regolatore a pesi, quadri, vasi cinesi, scrivania, canapè con galleria, canapè con schienale alto ecc. ecc.

VENDONSI
9 ARGANI O VERRICELLI

per costruzioni di case.

Per informazioni rivolgersi all' **Ufficio di sezione per la manutenzione della Meridionale**, via Miramar 17.

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il

Terrano del Carso

Unico esclusivo deposito
GIOVANNI SIVITZ
via Nicolò Machiavelli 30
Telefono 1007

Elegantissimo stabile nuovo

posizione centralissima, mezzogiorno, esente imposte fino 1918, tutto affittato, aggravato da prima ipoteca di fior. 35.000 al quattro e mezzo per cento, saldo prezzo d'acquisto fior. 16.000, renderebbe netti da ogni spesa undici per cento annuo. - Dalle parti di Sant'Andrea sarebbe casualmente cedibile uno splendido fondo di circa tese quadrate 1600 a fior. 25 alla tesa quadrata. - Sulla via Michelangelo Buonarroti si venderebbero pure degli appezzamenti di terreno con vista la più incantevole, adatti per l'erezione di casinetti, sulla base di fior. 30 alla tesa quadrata in più. - Capitali disponibili in conto corrente per prime intavolazioni per chi vuole costruire stabili con versamenti rateali a seconda del progredimento del lavoro. - Capitali disponibili per intavolazioni fisse esenti da tasse bolli verso l'annuo censo dal quattro e un quarto per cento in poi a seconda dell'ubicazione oppure del rango ipotecario. - Fondi da fabbriche per scopi industriali. - Procura ottime amministrazioni di stabili.

Rivolgersi al sensale di stabili ed intavolazioni

FERDINANDO POLACCO - Telefono 1393

con scrittoio:

Piazza Nicolò Tommaseo N. 2, pianoterra

STROFINACCI

assorbenti, (orlati), 70/60 centim., 30 pezzi da Cor. 6.—, 7.50 e 9.— spedisce franco verso rivalsa o contro pagamento antecipato: **F. M. Pochmann, Reichenberg.**

Corone 340.000

di Vincite principali

9 estrazioni all'anno 9

le prossime due

già al 1. Marzo 1906

1 lotto Croce rossa ungherese
1 » Basilica (Dombau)
1 » Serbo Tabacchi
1 » Jos-Ziv (Buon Cuore)

Tutti 4 lotti insieme **cor. 97** per cassa oppure in 33 rate mensili da Cor. 3.50.

Ogni lotto viene estratto

Diritto esclusivo alle vincite subito dopo pagata la prima rata. Listino delle estrazioni «Neuer Wiener Mercur» gratis!

Cambio Valute OTTO SPITZ, Vienna
I. Schottering 26.

UN VERO TESORO

per tutti quelli che soffrono in conseguenza di traviamenti giovanili, è la celebre opera del

Dott. RETAU
PRESERVA TE STESSO!

88.a edizione, con 27 illustrazioni. — Prezzo Cor. 4.— Ognuno che soffre per le conseguenze di tali vizi, deve leggerla; **migliaia di persone devono ad essa la guarigione.** Si vende nel **Magazzin in Leipzig Neumarkt 21**, come pure presso tutti i librai.

Orologi di precisione

— di —

Emilio Müller

Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20

Grandioso assortimento catene orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità,
Casa fondata nel 1850.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO

TRIESTE

4½%

riceve depositi di denaro in Conto Corrente o Banco Giro, verso

LIBRETTI PAGANDO IL 4½% D'INTERESSE

Autorizzato Stabilimento Elettrotecnico

TOMMASINI & NAVARRA

Via Gioachino Rossini 28 - Telefono 1636

Luce elettrica, Telefoni, Sonerie, Parafulmini

Preventivi gratis

Si può difendersi dalle malattie di petto?

E' provato che la causa delle malattie dei polmoni sono i bacilli della tubercolosi, diffusi nell'aria e nella polvere, colà dove vi sono persone malate di petto. Quantunque quasi tutti inspirino di questi bacilli, non tutti ammalano, perchè fortunatamente l'organismo umano in condizioni normali è capace mediante le sostanze contenute nelle ghiandole bronchiali (polmonali) di rendere innocui i germi patogeni in esso penetrati. Solo quando queste ghiandole sono indebolite, la malattia si sviluppa. Riconosciuto ciò da autorità mediche era ovvio cercare un nesso di lotta contro i germi patogeni nel rinforzare tali ghiandole. Perciò ora si prescrive ai malati di polmoni il

Glandulén del dott. Hoffmann

che contiene la sostanza agente delle ghiandole bronchiali di animali sani, e così coadiuva l'organismo, apportandogli nuove sostanze a combattere i germi maligni nella sua lotta contro di questi. I medici che prescrivono Glandulén ai loro pazienti, osservano come con l'uso di questo aumenta l'appetito, l'umore si fa più gaio, crescono le forze e il peso, diminuisce la tosse, si scioglie il catarro, scompaiono i sudori notturni, in una parola si svolge il processo di guarigione. E' perciò raccomandabile di non trascurare una prova con le tavolette di Glandulén. Così scrivono:

Sig. Dott. Braun, Herbstein. « . . . Le vostre tabloidi Glandulén sono state da me usate con buonissimo risultato contro una ostinata raucedine e contro la tosse. Non ebbi mai a riscontrare alcuna conseguenza. In casi consimili ricorrerò nuovamente a questo rimedio, ch'io non posso che caldamente raccomandare ai signori colleghi».

Sig. Dott. Ferd. Kohn, Grahovo. «I risultati da me ottenuti col vostro preparato sono splendidi, e sulla base delle esperienze fatte da molti anni lo raccomanderò caldamente a tutti i sofferenti di malattie polmonari».

«Sig. Dott. Fraenkel, Vienna. «Da sei anni io prescrivo di sovente alla mia estesa clientela le vostre Glandulén in casi di malattie croniche agli organi respiratori, e quasi sempre ottenni grandiosi successi.»

Il Glandulén è prodotto nella fabbrica chimica **Dr. Hofmann Nachf. Merane-Sassonia**, e trovasi - verso prescrizione medica - nelle farmacie e nel deposito **Farmacia B. Fragner, i. r. fornitore di Corte, Praga 203-III**, in bottiglie da 100 tavolette a Cor. 5.50; 50 tavolette a Cor. 3. **Opuscoli sulla cura con rapporti di medici e ammalati guariti si ricevono dalla fabbrica a richiesta gratis e franco.**